IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 155 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 7 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ordine del giorno della Camera

L'efficacia pratica delle opportune disposizioni, che, ad iniziativa dell'illustre suo Presidente, sono state introdotte nel regolamento interno della Camera per disciplinare il diritto di interrogazione e di interpellanza e sollecitare le deliberazioni dell'assemblea sulle domande di autorizzazione a procedere contro deputati, è stata confermata dalla esperienza fattane fino ad oggi; onde la Commissione parlamentare per il regolamento dovrebbe prenderne norma ed averne incoraggiamento per proseguire innanzi nell'intrapresa opera di riforme; imperciocchè il regolamento vigente, compilato in un momento eccezionale della vita parlamentare italiana, con il determinato fine di risolvere una crisi che minacciava il regolare andamento del lavoro legislativo, per consenso di molti, è difettoso in talune sue parti e risente in altre parti delle speciali condizioni nelle quali la Camera, al principio della XXI legislatura, frettolosamente lo discusse e lo approvò.

In attesa delle nuove proposte di riforme, le quali, prima o poi, indubbiamente, verranno, non sarebbe fuori di posto intanto – nè il regolamento lo ostacola – una revisione dell'ordine del giorno della Camera, affollato di disegni di legge, che per il lungo periodo trascorso dal giorno della loro iscrizione all'ordine, o per i provvedimenti nel frattempo intervenuti, non hanno più ragione d'essere.

Tra i disegni di legge, che figurano da mesi e mesi nell'ordine del giorno, ne troviamo, infatti, tre che riguardano modificazioni alla legge elettorale e che hanno perduto carattere e significato con l'approvazione della riforma elettorale, che, ottenuto il suffragio favorevole dell'assemblea elettiva, attende quello della Camera vitalizia, il quale non potrà troppo tardare.

A che pro mantenerli all'ordine del giorno essendo oramai definite le questioni speciali a cui essi si riferiscono?

Un quarto disegno di legge, d'iniziativa parlamentare, propone di modificare, nei riguardi degli ufficiali generali medici, i limiti di età per il loro passaggio alla posizione ausiliaria; vale a dire di risolvere una questione che ha cessato di essere in seguito a provvedimenti presentati dal Governo e diventati legge dello Stato.

Continuando la rassegna dell'ordine del giorno, vi si trovano quindici proposte di tombole e lotterie di beneficenza, le quali è assai dubbio che possano conciliarsi con l'altra proposta, che sta dinanzi al Senato con voto favorevole della Camera, per sospendere, durante un decennio, la concessione di nuove tombole.

E' vero bensì che, secondo il disegno di legge approvato dalla Camera, la sospensione principierà soltanto dal giorno in cui il provvedimento diventerà legge, ma sarà vero eziandio che, data questa condizione di fatto, urge o affrettare l'approvazione di queste proposte, onde non debbano restare lettera morta: od affrettare l'approvazione del Senato alla legge di sospensione, onde abbiano senz'altro a decadere.

Per un sentimento rispettabile di filantropia è preferibile la prima soluzione, non scevra tuttavia di pericoli, in quanto che essa non esclude l'eventualità di un voto contrario del Senato.

Ma, qualunque debba essere la sorte avvenire di codeste tombole, che hanno il peccato originale d'essere arrivate in ritardo, è bene che esse scompaiano dall'ordine del giorno e sarebbe affare, che in pochi momenti la Camera potrebbe sbrigare, in principio di una seduta anche mattutina.

Il periodo utile di lavoro, che rimane alla presente legislatura, è ormai limitato, se, come è prevedibile, nuove elezioni generali a suffragio quasi universale dovranno avvenire nella prossima primavera: onde importa, a nostro avviso, sfollare l'ordine del giorno dell'assemblea di tutti quei disegni di legge, che hanno perduto la loro ragione di essere, ovvero hanno perduto, per qualsiasi causa, la possibilità di arrivare al porto, per consacrare questo scorcio del lavoro parlamentare a quei disegni di legge, veramente urgenti, che dalle necessità dello Stato e dalle condizioni della economia nazionale sono richiesti.

Nè sarà, dopo tutto, lavoro piccolo e breve, anche astraendo dai bilanci 1913-14, che la Camera dovrà, nel suo stesso interesse, discutere, prima di chiudere la sua vita politica.

Politica e diplomazia

(S) **Venezia**, 6 — Il Re di Grecia, proveniente da Francoforte, è giunto a Venezia ricevuto alla stazione dal Console greco Tipaldo Foresti. Il Re e il suo seguito sono scesi in una lancia a vapore e si sono recati subito a bordo dello *yacht Amphitrite* ancorato al molo.

Il Re poi è disceso a terra e accompagnato da un suo aiutante ha fatto una passaggiata per la città.

L'*Amphitrite* lascierà gli ormeggi del bacino di San Marco questa notte e sembra che farà rotta direttamente per il Pireo.

(S) **Venezia**, 6. — Il Re di Grecia è ripartito stasera alle 18.45 a bordo dell' *Amphitrite*.

(S) **Copenaghen**, 6. — In occasione del suo avvento al trono, il Re ha ricevuto stamane in udienza solenne i membri del Corpo diplomatico.

(S) **Berlino**, 6. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, annunciando l'arrivo per domani a Potsdam del Re e della Regina di Bulgaria, fa l'elogio del regno di Re Ferdinando ed augura di vedere continuare le buone relazioni germano–bulgare.

(S) **Atene**, 6 — I deputati cretesi cominciano a partire per Creta.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Secondo il *Nevoje Wremia* il Ciambellano Boulatzell, Ministro di Russia presso il Vaticano, sarà nominato Ministro in Baviera.

(S) **Bruxelles**, 6. — Il Re e la Regina, e i Principini dovevano lasciare Bruxelles mercoledì per recarsi a soggiornare qualche giorno a Ostenda.

A causa dei recenti avvenimenti politici il viaggio dei Sovrani è stato definitivamente rinviato.

(S) **Bruxelles**, 6. — L'ex Re del Portogallo, Manoel, è stato ricevuto dal Principe e dalla Principessa Napoleone. Egli lascia Bruxelles per ritornare a Londra, via Calais.

L'Inghilterra nel Mediterraneo

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* dice di avere appreso da buona fonte che tutta la questione della posizione dell'Inghilterra nel Mediterraneo sarà prossimamente esaminata dal Gabinetto. La questione interessa varii dicasteri. Benchè nessuna disposizione lo esiga, è stata consultata l'autorità strategica dell'Ammiragliato che deve concentrare una forza sufficiente nelle località ove sarà necessario, al momento opportuno.

Prevale l'idea che il ritiro delle corazzate da Malta sia una questione di importanza imperiale così notevole per la sua influenza sulla politica estera, coloniale, indiana e commerciale della Inghilterra, che essa deve essere esaminata nei suoi particolari prima che venga presa una misura irrevocabile. La decisione dell'Ammiragliato è considerata in tutti i dipartimenti ministeriali come gravissima e si ritiene che soltanto motivi urgentissimi possano giustificarla.

Al *Foreign Office* si dichiara che il ritiro delle corazzate da Malta potrebbe essere considerato come un sintomo di debolezza dell'Inghilterra, che diminuirebbe l'influenza che la diplomazia inglese può esercitare nei consigli europei.

NEL MAROCCO

(S) **Fez** 6 — (ore 8,5) — (*Per telegrafo senza fili. Via Casablanca*.

Il Sultano e Regnault sono partiti stamane per Rabat salutati dal gen. Lyautey, che li ha accompagnati per alcuni chilometri.

(S) **Tangeri**, 6. Si annuncia da Mogador che le tribù si sono portate verso Marrakesch e che attualmente accampano a Ben Sasy, presso la città. Esse domandano la sottomissione dei caid hafidiani.

I delegati del distretto hanno stabilito col caid Guellouli di indurre il caid degli Anflous a proclamare l'insurrezione.

Il Commercio a Mogador è paralizzato. La città subisce perciò danni rilevanti.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 7 (ore 1.10). — Telegrafano al *Temps* da Pietroburgo che in quei circoli diplomatici si afferma che la Russia penserebbe di proporre alle Potenze una Conferenza a largo programma.

— Il turcofilo *Intransigeant* pubblica che fino a questo momento l'Ambasciatore turco a Parigi, Rifaat pascià, si è limitato a esprimere al Governo francese il rincrescimento della Porta per l'incidente del *Caucase* e che la Turchia aspetta i risultati dell'inchiesta per fare le sue scuse.

— Si assicura che la Bulgaria e la Serbia hanno concluso due mesi fa un trattato di alleanza per la questione della Macedonia.

Il giornale che dà tale notizia, la quale vi riferisco a semplice titolo di cronaca, aggiunge che la Grecia e la Rumania sarebbero al corrente del trattato e che il viaggio dello Zar Ferdinando di Bulgaria a Vienna e Pietroburgo avrebbe lo scopo di informarsi dell'atteggiamento dei due imperi centrali al riguardo.

L'adesione della Russia sarebbe già assicurata.

Però il *Temps*, a proposito del viaggio dello Zar dei Bulgari a Berlino, scrive che dai commenti con cui la stampa germanica annunzia la visita si deve concludere che la Germania e l'Austria–Ungheria sono d'accordo nella direttiva essenziale della loro politica orientale, che è pel mantenimento dello *statu quo* in Oriente e negli Stati balcanici.

— Le notizie dall'Albania sono sempre gravi come pure quelle sulle condizioni economiche e finanziarie della Turchia. A causa della guerra e delle insurrezioni, i cespiti dell'erario diminuiscono a vista d'occhio, compresi quelli che costituiscono garenzie pel Debito pubblico ottomano.

Sembra che negli alti circoli finanziari europei si nutrano serie preoccupazioni.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — (*Comuni*). (Continuazione della seduta di ieri) — *Lloyd George* dice che la Federazione nazionale degli operai dei trasporti ha votato una mozione, che approva in massima un ufficio misto di conciliazione, il quale stabilirà per ciascuna delle due parti garanzie pecuniarie, allo scopo di assicurare l'esecuzione degli accordi.

L'oratore aggiunge che per la prima volta i padroni del porto di Londra hanno la garanzia materiale che i lavoratori osserveranno i contratti. Gli operai hanno dunque diritto di esigere dai padroni una analoga garanzia.

Lloyd George consiglia i padroni a costituirsi in Federazione e i lavoratori a riprendere il lavoro e ad attendere, perchè la costituzione della Federazione padronale richiederà qualche tempo.

— *Mac Donald* dichiara a nome dei *dockers*, che riprenderebbero immediatamente il lavoro se il Governo si trovasse in grado di promettere l'istituzione di un tribunale speciale di arbitrato e garantire che in termine ragionevole sarà portato un rimedio alla loro situazione. La seduta è tolta.

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni – Sir E. Grey*, (Ministro Esteri), dice che i negoziati tra la Gran Bretagna e la Turchia intorno alla ferrovia di Bagdad continuano. Non è stata ancora presa alcuna decisione circa il punto terminabile al di là di Bagdad.

Il Ministro dice dunque che tutti i sudditi europei nella notte del 25 maggio si trovavano, quando cominciò l'attacco dei ribelli, nel quartiere consolare di Fez. La mattina dopo il console britannico non potè raggiungere il consolato. I sudditi britannici non soffrirono nulla durante le ostilità. Le notizie del 2 corrente dicono che la situazione a Fez è molto migliorata.

Quindi *Sir E. Grey*, parlando del prestito cinese, soggiunge che il Governo britannico dà il suo appoggio esclusivamente alla « *Hong-Kong and Shanghai Bank* » nell'affare del prestito cinese. Ciò non significa affatto che questa Banca avrà il monopolio della emissione dei prestiti che la Cina potrà contrarre. L'appoggio dato al gruppo britannico nella combinazione finanziaria in vista del prestito cinese non impegna la responsabilità finanziaria del Governo.

Noi non vogliamo, aggiunge il Ministro, trar profitto in nessun modo dalle difficoltà della Cina. E' la Cina che chiede di fare il prestito, non si cerca di indurla a contrarlo. Se la Cina potesse fare a meno del denaro straniero, ciò sarebbe molto soddisfacente per noi ; ciò farebbe sparire varie questioni spiacevoli.

E' chiaro che, data la situazione di questo paese, bisogna, se la Cina deve ricorrere al prestito, che il denaro venga prestato a condizioni accettabili, altrimenti il credito della Cina sarebbe rovinato e ne risulterebbero complicazioni ed il caos.

Io non saprei dare, dice *Sir E. Grey*, il mio appoggio a qualsiasi cosa di natura tale da ottenere un risultato così spiacevole.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — *Senato – Maxim Lecomte* svolge una interpellanza sulla organizzazione locale della difesa nazionale.

Dopo una breve risposta del Ministro della Guerra, Millerand, il quale dichiara che fu sottoposta al Parlamento una serie di progetti per risolvere le varie questioni poste dall'interpellante, si approva un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

(S) **Parigi**, 6. – *Camera* – Conntinua la discussione sulla legge delle dieci ore di lavoro.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 6. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che autorizza Don Manuel di Braganza e la sua famiglia a rientrare in possesso dei mobili del loro appartamento posseduti a titolo privato.

Nel Mediterraneo

Il *Daily News and Leader*, ha pubblicato un articolo nel quale tratta la questione del mediterraneo dal punto di vista internazionale più specialmente in quanto interessa l'Inghilterra.

L'articolo prende naturalmente le mosse dalle conferenze di questi giorni, fra i due Ministri inglesi e Lord Kitchener a Malta.

Due avvenimenti – esso scrive – hanno alterato la distribuzione delle forze nel Mediterraneo.

La Francia è divenuta la padrona del Marocco e l'Italia occupa le coste della Tripolitania e, se pur temporaneamente, molte isole dell'Egeo.

L'Inghilterra è andata concentrando la sua flotta nel Mare del Nord e corrispondentemente l'ha indebolita nel Mediterraneo.

Alcuni giornalisti inglesi, non senza uno sguardo alla probabilità, loro non gradita, di migliori relazioni con la Germania, suggeriscono di ristabilire l'equilibrio in favore dell'Inghilterra, scegliendo fra queste tre vie:

1. rinforzare le guarnigioni d'Egitto, Malta, Cipro e Gibilterra in modo che esse possano tener testa a qualsiasi probabile forza nemica;

2. costruire una nuova squadra pel Mediterraneo.;

3. chiamare la Francia e la Russia in aiuto; la Russia aprendo i Dardanelli alle sue navi, la Francia con un'alleanza che le affidi la guardia del Mediterraneo.

Il giornale definisce questo un largo prospetto e aggiunge che non si può dire piacevole alcuna delle tre alternative.

Ma appunto perchè sarebbero pillole amare è necessario esaminare se sia proprio indispensabile ricorrere ad uno di tali *disperati* rimedi.

***

Bisogna riferirsi ai principi fondamentali strategici e il primo quesito è quello di stabilire l'importanza strategica del Mediterraneo per l'Inghilterra.

Il Mediterraneo è per gli inglesi qualche cosa di differente e molto meno che per la Francia e per l'Italia.

Per la Francia il Mediterraneo è un mare che bagna parte delle sue coste e la strada tra la Francia e il Nord Africa.

La porzione di coste francesi vulnerabile sul Mediterraneo è piccola e perciò, per la difesa della Francia stessa, il Mediterraneo non è vitale.

Ma la Francia non può tenere l'Africa settentrionale - che non è una colonia tropicale, bensì in certo modo un'estensione della Francia stessa – se non è libero il passaggio nel Mediterraneo.

Un cambiamento nella distribuzione di potere nel Mediterraneo interessa adunque da vicino la Francia, e questa è la ragione per cui la comparsa dell'Italia a Tripoli e nell'Egeo ha tanto disturbato le menti dei pubblicisti francesi.

Per l'Italia il Mediterraneo è in primo luogo il mare che bagna *tutte* le sue coste e in secondo luogo il legame con Tripoli.

Per essa avviene perciò l'inverso che per la Francia; il Mediterraneo interessa prima la difesa propria, poi quella coloniale.

Per l'Inghilterra il Mediterraneo ha nulla a che fare con la difesa interna. E' importante, seppure è importante del tutto, semplicemente come la strada delle Indie.

Però è strada per le Indie solamente nel caso che il canale di Suez possa usarsi pel trasporto di uomini e di munizioni in tempo di guerra. Per legge internazionale il canale di Suez non può adoperarsi per tale scopo.

Supposto tuttavia che l'Inghilterra voglia violare la legge internazionale, sceglierebbe o potrebbe scegliere il canale di Suez ? Probabilmente essa non se ne servirebbe perchè sarebbe tropo facile ad un nemico il bloccarlo.

La strada delle Indie è stata sempre per gl'inglesi quella del Capo e tal sarà con tutta probabilità in avvenire.

Se ciò è giusto, la importanza strategica del Mediterraneo per l'Inghilterra è scarsa e l'Inghilterra non è molto interessata dai recenti mutamenti.

E' la Francia che essi principalmente riguardano e si deve dimostrare che sia proprio ufficio dell'Inghilterra *cavare le castagne dal fuoco per suo conto e con grave dispendio da parte propria.*

***

La seconda considerazione strategica dei giornalisti è anche più semplice. Ciò che importa all'Inghilterra in caso di guerra non è esser padroni in ogni mare, ma esserlo nel punto vitale. Se essa sarà padrona nel punto vitale, sarà vittoriosa nella guerra, detterà i patti di pace alla chiusura e qualunque piccola perdita in remote regioni sarà ricuperata col trattato di pace.

E' questa la ragione per cui l'Inghilterra ha sempre concentrato la flotta nel punto vitale, nel Canale una volta, nel Mediterraneo in un'altra, nel mare del Nord in una terza.

Disperdersi su punti secondari è una folle strategia; mirare ad una supremazia in ogni punto è un sognare

La conclusione dell' argomento è che l' Inghilterra non deve nè introdurre i Russi nel Mediterraneo, nè fare un 'alleanza con la Francia, rimedi che nell' immutabilità dei rapporti internazionali potrebbero produrre conseguenze terribili pei loro creatori.

Per quanto riguarda la guarnigione in Egitto, un aumento di essa avrebbe limitato effetto se mancasse il dominio del mare.

La misura della guarnigione in Egitto deve essere data dalla situazione interna del paese e dalla sua posizione come riserva centrale da cui altre parti dell'impero possono trarre aiuti.

Conclude quindi il giornale che non v'è ragione per non prestar fede al comunicato ufficiale il quale asseriva che l'appuntamento di Malta era stato già fissato da alcuni mesi fa e rientra nel corso ordinario degli avvenimenti; che la presenza del primo ministro fu accidentale e che il tutto ha nulla da fare con la situazione politica internazionale.

La discussione non può che rendere più difficile il compito del barone V. Biebarstein di migliorare le relazioni anglo-tedesche.

ARMI ED ARMATI

Le « Dreadnoughts » austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 6. — Da fonte autentica si dichiarano completamente infondate le voci sparse circa l'eccessivo carico delle navi austro-ungariche tipo *Dreadnought*, la cui costruzione si pretende sarebbe mal riuscita. Si aggiunge che la costruzione di queste navi, il loro collaudo da parte della Commissione e il montaggio delle torrette delle artiglierie progrediscono conformemente al programma ed ai piani.

Le prove che potranno farsi nel termine stabilito già da lungo tempo, e il cui risultato è atteso con fiducia nei circoli competenti, dimostreranno la mancanza di fondamento delle dette voci.

La coscrizione in Algeria

Le notizie giunte da Tlemsen, da Orano e da altre città dell'Algeria, mostrano – scrive il *Debats* – che le prime applicazioni del servizio obbligatorio hanno gravemente sconcertato gli indigeni.

Il provvedimento fu adottato senza consultare il Parlamento, con decreto del 3 febbraio ed è una conseguenza dell'aumento degli effettivi tedeschi e dell'abbassamento della natalità in Francia.

Il giornale però osserva che, sebbene sia doveroso non trascurare alcun elemento utile per compensare tale inferiorità a salvaguardia del paese, è una illusione chimerica e pericolosa ravvisare un rimedio nel l'arruolamento di qualche decina di migliaia di ragazzi mussulmani dai 18 ai 21 anni per guernire la frontiera orientale.

Nulla è disgraziatamente meno sicuro del trasporto di truppe dall'Algeria alla Francia al momento della mobilitazione e se la massa dei coscritti indigeni dovesse restare sul litorale africano per aspettare il momento propizio all'imbarco, essa costituirebbe indubbiamente un imbarazzo ed un pericolo.

Certamente era conveniente utilizzare per quanto era possibile, le meravigliose risorse di energia fisica e di coraggio militare delle razze africane, ma il servizio obbligatorio, sotto pretesto di aumentare numericamente l'esercito indigeno, non farà che indebolirlo. Meglio era, prima di ricorrere alla coscrizione, dare il massimo sviluppo agli arruolamenti volontari.

Ora, invece di rinforzare gli ammirabili reggimenti di turcos e di spahis, si va a inaridirne il reclutamento.

Invero si riconosce che sull'esempio della Tunisia non si saprebbero organizzare le nostre unità, senza aggiungere ai coscritti indigeni una forte proporzione – almeno un quarto – di riaffermati.

Nella relazione che precedeva il decreto del 3 febbraio si diceva come principale argomento a favore del servizio obbligatorio che il reclutamento delle *superbe truppe* indigene, subisce una grave crisi, che ora si aggrava privando i corpi degli elementi migliori per dare consistenza ai nuovi reggimenti di leva.

Il giornale critica anche il momento scelto per l'esperimento, data l'eccitazione nel mondo islamitico e la situazione nel Marocco, che mostra poca premura ad accettare la tutela francese.

ECONOMIA E BANCHE

Il prodotto mondiale della pesca.

Il signor Rew, segretario al Ministero di agricoltura (sezione Pesca) del Regno Unito, ha potuto pubblicare, desumendolo dal risultato di un'inchiesta compiuta dall'Istituto internazionale di statistica, un quadro approssimativo del valore dei diversi prodotti della pesca, e del numero dei marinai che traggono la vita dalla vendita di quei prodotti, nelle nazioni, per le quali la industria peschereccia rappresenta una notevole parte dell'attività nazionale.

Riproduciamo il quadro pubblicato dal signor Rew a dimostrazione del posto importante che la pesca fluviale , lacustre e marittima occupa nella economia delle principali nazioni civili.

Paesi	Numero dei pescatori	Valore annuale della pesca (*milioni*)			
Inghilterra	44.500	da	188	a	205
Scozia	39.000	»	68	»	80
Irlanda	22.500	»	8	»	10
Totale Regno Unito	106.000	da	264	a	295
Stati Uniti	106.300	»	260	»	282
Giappone	?	»	128	»	176
Francia e Algeria	140.000	»	130	»	153
Canadà	75.000	»	130	»	152
Novergia	93.500	»	48	»	58
Paesi Bassi	20.500	»	32	»	44
Germania	36.500	»	32	»	40
Portogallo	38.000	»	24	»	31
Italia	**110.000**	»	**16**	»	**22**
Danimarca	17.500	»	15	»	18
Austria	18.000	»	7	»	9
Belgio	2.200	»	6	»	7
Russia	?	»	3	»	6

Si calcola il valore annuale della pesca tra 845 milioni e 1 miliardo di lire. Ma si ritiene che totalizzando il prodotto delle pesca di tutte le nazioni si arriverebbe ogni anno a 1.250 milioni di lire.

L'Italia però potrebbe occupare un posto ben più importante. Terza, per il numero di pescatori, scende al decimo posto per il valore dei prodotti !

Le macchine agricole in Russia.

Allo scopo di favorire la produzione indigena di macchine agricole, la Duma ha approvato un progetto di legge che stabilisce premi e facilitazioni di credito ai laboratori russi, e l'entrata gratuita nell'impero degli strumenti necessari agl'impianti delle officine.

I premi e le facilitazioni sono specialmente destinati alla fabbricazione di mietitrici e di trebbiatrici.

La recente legge viene a dare nuovo impulso all'industria delle macchine agricole già prospera nell'impero dove si va sviluppando rapidamente nonostante le importazioni straniere.

Infatti: il valore delle macchine agricole fabbricate in Russia è passato da 20 milioni di rubli nel 1906 a 39 milioni nel 1909. E, tuttavia, nello stesso periodo il valore delle macchine importate è più che raddoppiato essendo da 18.000.000 salito a 37.600.000 rubli.

Banco di Napoli
Situazione al 10 Maggio

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.05.
Differenza con la situazione preced. migliaia di lire.

		in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	230.280.876,84	125	
Portaf. sull'Italia	114.965.912,81	148	
» sull'Estero	46.561.253,48		1319
Anticipazioni	28.165.847,41		967
Titoli di Stato o garan.	91.360.742,71		2
Spese dell'esercizio	1.908.441,85	55	
PASSIVO			
Circolazione	407.862.050.—	3931	
Debiti a vista	54.236.028,—		1594
C/c fruttiferi	31.405.643,20	1593	
Fondi accantonati	46.204.290,09		
Rendite dell'esercizio	4.865.233,04	205	

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

(S) BENGASI, 5 (Ufficiale) — Oggi il dirigibile si è recato sovra il campo nemico ed ha lanciato varie bombe tutte scoppiate sull'accampamento.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 5 ore 23.35 (Consegnato alle ore 9.30 del 6). — Col piroscafo *Tripoli* è giunto oggi il comm. De Angelis, Direttore della sede di Roma del Banco di Napoli, con mandato della Direzione Generale di studiare la convenienza di impiantare in questa nuova colonia una filiale del Banco. Col medesimo piroscafo ha fatto ritorno il comm. Galvano Regio Commissario per le nostre opere pie.

Il suo ritorno sarà assai opportuno per regolare definitivamente il servizio amministrativo degli ospedali locali, lasciando il loro funzionamento, a detta dei competenti, alquanto a desiderare.

Nell'Egeo

Una smentita ufficiosa da Berlino.

(S) **Colonia**, 6. Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* qualifica come pura invenzione la informazione diffusa ieri a Parigi, secondo la quale l'Italia e le sue alleate sarebbero in completo disaccordo a causa della occupazione delle isole dell'Egeo, perchè la Germania, e l'Austria-Ungheria non sarebbero disposte a lasciare che l'Italia occupi Mitilene e Chio.

A CHIO.

(S) **Costantinopoli**, 6. E' stato proclamato lo stato d'assedio a Chio.

NELLO YEMEN

(S) **Aden**, 6 — Secondo le notizie qui giunte dell'Assir e dalle Yemen e da buona fonte i partigiani dello Sayed Idrissi sono in gran movimento e di giorno in giorno aumentano di numero per nuove tribù che fanno atto di adesione a lui.

Si conferma anche che alcuni rinforzi inviati in soccorso dei turchi dallo sceriffo della Mecca, sotto gli ordini di suo figlio, sono impossibilitati ad avanzare perchè circondati e premuti da ogni parte dai partigiani dello Sayed Idrissi, i quali hanno fatto prigionieri una frazione di tale truppe comandate da un parente dello Sceriffo, insieme col comandante.

In Ebha poi dove i turchi si trovavano rinchiusi mancano viveri ed è scarsa l'acqua. Tra il presidio militare sono scoppiati gravi disordini, perchè parte degli ufficiali è ormai apertamente per la resa della città.

La Turchia rinforza il presidio di Smirne.

(S) **Atene**. 5. — Il Governo ottomano concentra un forte contingente di truppe a Smirne e vi ha, intanto, inviato in questi giorni la seconda brigata.

Tale provvedimento credesi motivato dalla necessità di assicurare il mantenimento dell'ordine, minacciato dal crescente malcontento per la critica situazione economica della città di Smirne.

Lo stato d'assedio è stato proclamato nell'isola di Scio.

Da Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 6. — I giornali annunziano che il consiglio di guerra del Ministero della Marina ha presentato le proprie dimissioni, che sono state accettate.

L'ESODO DEGL'ITALIANI

(S) **Odessa**, 6 — Sono giunte dieci famiglie italiane espulse dalla Turchia. Esse pensano di fissare la loro dimora in Russia sino alla fine della guerra.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Ieri sera sono partiti a bordo del *Thassos*, noleggiato dalla Società Italiana di beneficenza, 700 italiani espulsi dalla Turchia. Un altro piroscafo partirà domani.

Fino a ieri sera erano stati rilasciati 2000 passaporti per 5.000 italiani.

(S) **Salonicco**, 6. Un gran numero di Italiani partono oggi a bordo del piroscafo *Claire* della Compagnia Foceana, a cura della Società Italiana di Beneficienza.

L'ARRIVO DEI NOSTRI PROFUGHI

(S) **Ancona**, 6. — Stamane alle ore otto sono giunti nel porto col piroscafo *Bucovina* del Lloyd austriaco 196 italiani espulsi da Costantinopoli.

Tutta Ancona li attendeva alla banchina ed ha fatto loro una accoglienza entusiastica. Il prefetto, il Sindaco, gli ufficiali dell'esercito e della marina e del porto e tutte le autorità locali erano presenti. Era presente anche l'on. Podrecca, giunto poco prima ad Ancona con un piroscafo della *Puglia*.

Appena il *Bucovina* si appressò agli ormeggi si levarono da parecchie diecine di migliaia di petti grida di *Viva i nostri fratelli*! A queste grida da bordo della nave si rispose con altrettanto entusiasmo con grida di *Viva l'Italia*! *Viva il Re*!.

La dimostrazione continuò con sempre maggiore imponenza durante lo sbarco. Tutti i profughi si dissero lietissimi di potersi finalmente dire sicuri nella madre patria.

L'arrivo della fanfara del 5 bersaglieri al suono delle note squillanti della marcia d'ordinanza, è stato imponente. Tutti i presenti, ed anche i passeggeri che dovevano proseguire, applaudivano entusiasticamente al grido di *Viva l'esercito*! Le finestre prospicienti al porto erano imbandierate. I piroscafi avevano il gran pavese.

Tutti gli italiani espulsi godono ottima salute.

La traversata è stata eccellente con mare calmissimo.

I profughi sono riconoscenti al comandante del piroscafo *Bucovina* signor Kuculica, a tutti gli altri ufficiali e al personale di bordo per la squisita cortesia loro usata. Il piroscafo aveva issato all'albero maestro la bandiera Italiana: quando il popolo se ne accorse gridò fra vivi applausi *Viva l'Austria* cui si rispose da bordo *Viva l'Italia*!

Scesi a terra tutti i profughi si provvide allo scarico del bagaglio a cura del municipio.

Quindi si formò un lunghissimo corteo, con moltissime bandiere di associazioni costituzionali, garibaldini, istituti e popolo che attraversò la città tra l'entusiasmo generale. Tutte le finestre erano imbandierate. La via Fanti, ove trovasi il magnifico ricovero approntato dal Comune, era addirittura trasformata in una serra tricolore.

Ai profughi è stata subito servita una colazione.

La dimostrazione del popolo anconitano è stata davvero imponentissima, degna delle tradizioni patriottiche di Ancona.

Tra i profughi sono il prof. Cordelli direttore delle scuole italiane a Scutari; il capitano Berardo Rossi agente della Società dei servizi marittimi a Costantinopoli; il signor Corbiro addetto alla manifattura dei Tabacchi di Costantinopoli, la signora del tenente macchinista del cacciatorpediniere *Serpente* signor Marinotti di Ancona, che ora trovasi a Rodi, molte donne con bambini ed uomini di ogni condizione.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 8 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la terza linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 22 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilimento Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zeura, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 2, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 6, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

2, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

6, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Regges; 31. scontro di savari con beduini.

7. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco; 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese dirigibili bombardarono lazona tra Fundun ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. L'amm. Viale assume il comando navale.

6. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohe̱ia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19 Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avvisaglie 23. Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

5. Avvisaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

8-9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio

29. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1 La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalithea a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi

Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestran munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresc

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e dirigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxo e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 30° fanteria attacca il nemico nell'uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bolla lancia bombe da un areoplano.

I capi arabi di Tripoli inneggiano, in un proclama, alla civiltà italiana.

Ricognizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l'espulsione d'italiani a piccoli gruppi.

Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e la terza (grossa) da Rodi per Afando attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza le loro posizioni.

17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.

La « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmaritza.

I mortai da 210 con osservazioni del *draken* bombardano da Gargaresc il marabutto di Sidi Adhul Gelil, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.

18. Le truppe di Psitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcarono i primi 700 prigionieri.

Si aprono i Dardanelli

19. Si occupa l'isola di Symi.

20 Si occupa l'isola di Cos. Si presidia il nuovo forte a mare a Tobruk.

Il governo turco decide l'espulsione degli italiani salvo poche eccezioni.

Quattro battaglioni con artiglieria attaccano numerose forze nemiche a 10 km. a libeccio di Forwa.

21 S. M. il Re da 100 mila lire per gli italiani espulsi dalla Turchia.

22— L'artiglieria del F. S. Barbara ad Ain Zara fa perdere migliaia di nemici, in prevalenza turchi, avanzatisi in più colonne a meno di un chilometro.

I forti turchi sparano colpi a palla contro il piroscafo francese *Caucase* uscente dal porto con 556 italiani espulsi da Smirne.

23. Ricognizioni a Sud ed Est di Buchames.

24. Arrivano altri prigionieri di Rodi raggiungendo a tutt'oggi il n. di 1289.

25. Si toglie il blocco a Rodi. Sciesioni nel gabinetto greco. Ricognizioni di cavalleria a Fonduc el Tokar.

26. S'impiantano stabilimenti territoriali d'intendenza normali a Tripoli.

L'*Etruria* bombarda Coeffia. Si inaugura la carreggiabile da Derna all'altipiano.

27. Si contrattaccano oltre l'uadi-Auda a Tobruk beduini disturbanti i lavori del forte a mare.

28. Grandi dimostrazioni d'italianità a Napoli degli emigranti espulsi dalla Turchia.

Ricognizione sul confine Tunisino.

29. Il Governo italiano invita gli emigrati italiani in Turchia a rientrare in patria.

Prima ascensione del dirigibile a Bengasi. Ricognizione a Derna.

30 Ricognizione cavalleria verso Fondue el Tocar. Partono da Rodi altri 37 prigionieri.

31. Marcia offensiva del distaccamento di Forwa verso la seconda carovaniera.

Le isole egee occupate sono tutte state presidiate.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri 274-268 315-331-335-340-353 365 del 1911 ed i numeri 1-26-30-53-94- e 131 dell'anno in corso.

Atti del Governo

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia — Sommario: Parte ufficiale - Errata Corrige - Avviso Decr. Ministeriale che nomina la Commissione esaminatrice per il concorso a 4 posti di archivista di 2°cl. nella Direz. Gen. del Fondo per il culto - Servizi di cancelleria - Risoluzione di quesiti - Istruzione - Disposizioni nel personale dipeddente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto: Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 6. — La Società dei commercianti, rappresentanti e viaggiatori di commercio, riunita in assemblea generale, ha emesso un voto di protesta pei continui ritardi dei treni in arrivo a Genova.

Questi ritardi, però, come risulta dall'inchiesta compiuta dalla direzione delle Ferrovie, sono dovuti al crescente movimento del traffico cui la direzione va provvedendo grado a grado e che ben presto scompariranno.

Milano, 6. — Una esposizione di acquarelli, a cura della «Permanente Lombarda», avrà luogo in autunno.

L'inaugurazione è stata fissata pel 7 nov.

— La Giunta comunale ha telegrafato al Ministro guardasigilli richiamando la sua attenzione intorno alla deficienza del personale giudiziario nella nostra città e invocando solleciti provvedimenti.

Italia Centrale

Firenze, 6. — Il dott. Gino Falchi, unico medico aviatore in Italia, è stato nominato pilota militare di prima classe. Il dott. Falchi, che trovasi presentemente a Tripoli, presso quell'ispettorato dei servizi aeronautici, è nostro concittadino.

Bologna, 6. — E' stata accolta con viva soddisfazione la notizia che il Ministro on. Sacchi d'accordo col Dirett. gen. delle Ferrovie comm. Bianchi ha stabilito che Bologna rimarrà sede della direzione compartimentale.

Questa conservazione del compartimento a Bologna s'imponeva per la tutela dei più vitali interessi della nostra regione.

— Il cav. Ferruccio Martini r. provveditore agli studi della nostra provincia, è stato destinato nello stesso ufficio a Roma. Voi potrete apprezzarne le ottime qualità che lo resero qui stimato e ben visto presso tutti i partiti.

— Il comm. Modoni, l'infaticabile presidente della Croce Rossa bolognese ha destinato alla nostra Raccolta del Risorgimento tutti i trofei di guerra tolti ai turchi e le reliquie dei nostri cari morti che ha potuto riportare qui la sezione della Croce Rossa bolognese, recentemente rimpatriata dalla Libia.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — Il prof. Malladra con altre quattro persone fece un'importante discesa nel cratere del Vesuvio..

Essi discesero per cinque ore senza però poter giungere al fondo.

Dovettero risalire in seguito alle esalazioni di gas solforoso.

— A bordo del *Cirene* prov. da Tripoli scoppiò un gravissimo incendio reso pericoloso per il materiale esplosivo che si trovava sulla nave e che i pompieri accorsi sbarcarono con molto rischio.

L'incendio che fu spento dopo molte ore di lavoro sid ovette a combustionespontanea della calce viva caricata a bordo.

Nelle Isole

Palermo, 6. — Mentre la Camera di Commercio riunita sotto la presidenza del cav. Graziano ha deliberato le dimissioni in massa per la questione dei servizi marittimi, si loda la serenità ed imparzialità del Sindaco sen. Di Martino il quale si è ricusato di associarsi al Comitato di protesta contro l'attuale disegno di legge approvato testè dalla Camera.

Le persone spassionate debbono riconoscere che l'on. Di Martino si mantiene coerente alle dichiarazioni fatte l'altro ieri in Consiglio Comunale, constatando che gl'interessi di Palermo sono dal progetto salvaguardati. Del resto, con quale sincerità si può combattere contro il progetto attuale, quando si taceva pel progetto Bettolo così rovinoso per Palermo?

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7, con le sotto-indicate stazioni:

Principe di Udine e *Friedrich der Grosse*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Worcestershire* e *Maloa*, con Capo Mele Ponza, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Leicestershire*, con Capo Mele Palmaria, Isola Chiesa e Forte Spuria !— *Grotius* e *König Wilhelm I*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Martha Washington*, con Ponza, Isola Chiesa, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca. —*Circassia* e *Stampalia* con Capo Sperone — *Maloia*, con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinriche* con Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca. — *Prinz Regent Luitpold*, con Forte Spuria — *Oceania* (Austro-Americana) con Taranto., S. Maria di Leuca, San Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

Una biografia tedesca di Cavour.

I cultori di scienze storiche a Roma ben ricordano il comm. prof. Walter Friedensburg, illustre storico tedesco, che dal 1891 al 1901 diresse l'istituto storico prussiano a palazzo Giustiniani. Per quanto l'Istituto sotto la sua direzione come anche oggi si occupasse prevalentemente di storia medioevale e non comprendesse la storia moderna italiana il Friedensburg personalmente si sentì molto attratto dalla storia del nostro risorgimento ed appassionatamente lo studiò.

Nel 1901 egli fu nominato direttore del grande archivio di Stato prussiano a Stettino e dopo dieci anni di ulteriori studi e lavori Walter Friedensburg pubblica ora per i tipi della Casa editrice Andrea Perthes di Gotha il primo volume di una biografia del conte di Cavour.

Finora in Germania non esisteva in proposito, che la pregevole ma breve monografia pubblicata quasi 75 anni fa sul conte di Cavour dal defunto prof. Francesco Saverio Kraus dell'Università di Friburgo

L'opera del Friedensburg viene perciò a colmare una vera e propria lacuna ed a costituire per i tedeschi il più prezioso contributo alla loro conoscenza in verità piuttosto frammentaria del nostro Risorgimento. Il primo volume comprende la gioventù di Cavour e la sua attività politica fino all'entrata nel Governo piemontese.

L'autore si è valso dovunque ha potuto del materiale inedito accessibile agli studiosi negli archivi ed è riuscito a comporre un quadro della famiglia, della gioventù e delle vari fasi dell'attività di Cavour fino al 1852, che non potrebb'essere più completo e preciso. Il Friedensburg non conosceva l'opera del Rufini sulla gioventù di Cavour uscita dopo il suo libro, ma fa grande onore ai due scienziati, che lavorando ciascuno senza rapporto con l'altro sono venuti in tutti i punti principali alle medesime conclusioni, cosicchè si può dire, che la gioventù e la prima parte della vita di Cavour sono illustrate in modo definitivo nelle due poderose opere

Il secondo volume del Friedensburg, che tratterà del periodo culminante della vite di Cavour, dal 1852 al 1861 può perciò essere atteso col più vivo interesse

TEATRI ed ARTE

L'IMPROVVISA MORTE DI GIULIO RICORDI

Milano 6 (ore 14,30). — Questa notte è morto improvvisamente il comm. Giulio Ricordi, capo della grande Casa editrice musicale. La notizia sparsasi rapidamente stamane, ha prodotto vivissima e profonda impressione in tutta la città.

Giulio Ricordi era sano e vegeto di corpo e alacre di spirito, e portava meravigliosamente i suoi 71 anni.

Fino alle 22,30 di ieri sera egli si era trattenuto — come soleva — con i famigliari e amici intimi, conversando e suonando al pianoforte. Era del solito umore e non accusò alcun male.

Andati via gli ospiti il Ricordi si ritirò nella sua camera e si pose a letto.

La moglie, signora Giuditta Rivio notò a tarda ora che nella camera del marito era ancora acceso il lume. Ma essendole noto ch'egli soleva sempre leggere prima di addormentarsi, credette che, colto dal sonno, avesse dimenticato di spegnere il lume e non volle così disturbarlo.

Stamane, alle 8, il cameriere vide che il lume era ancora acceso, ed entrando nella camera del padrone lo trovò morto.

Giulio Ricordi deve essersi spento serenamente, senza sofferenza, alcuna perchè giaceva col viso composto e gli occhi chiusi, nell'atteggiamento di chi dorme. Sul letto era ancora il libro aperto e sul guanciale erano gli occhiali. Ciò dimostra che deve essere stato colto improvvisamente dal male, che dovette avere effetto fulmineo. Furono subito avvertiti i figliuoli e i parenti e fu subito chiamato il medico di casa dott. Forlanini.

Questi, dall'irrigidimento del cadavere, ha rilevato che la morte deve essere avvenuta verso il tocco.

In casa Ricordi — tutta piena di dolore per l'improvvisa tragica dipartita — a consolare i parenti desolati sono subito accorsi numerosissimi amici ed estimatori fra cui parecchie notevoli personalità. Primi a recarvisi furono Arrigo Boito e Giacomo Puccini.

I funerali avranno luogo sabato mattina e si prevede che riusciranno imponentissimi

La notizia della morte improvvisa del comm. Giulio Ricordi ha suscitato grande impressione e largo rimpianto.

Giulio Ricordi era nato a Milano il 19 dicembre 1840. Giovanissimo si diede allo studio della musica facendo in breve rapidi progressi. Ma l'onda del patriottismo lo colse a mezzo dei suoi sogni d'arte, ed il giovanetto entusiasta fuggì di casa per andare a combattere. E siccome la sua età non gli consentiva ancora di arruolarsi, si appropriò la fede di nascita del fratello ed entrò nell'esercito piemontese. Si battè con valore, fu nominato luogotenente dei bersaglieri; fu aiutante del generale Pes di Villamarina e più tardi ufficiale d'ordinanza del Cialdini.

Assolto così il suo debito verso la patria, tornò al lavoro operoso della sua Casa, di cui assunse definitivamente la direzione alla morte del padre, il 7 settembre 1888.

Quale importanza abbia il nome di Giulio Ricordi come editore della più grande Casa italiana è inutile dire.

Legato ai più illustri compositori nostri, da Verdi a Boito, da Catalani a Puccini, egli contribuì non poco a spanderne la rinomanza pel mondo, affermando ben alto il nostro primato musicale.

Lavoratore infaticabile, mente colta, spirito vivace, Giulio Ricordi oltre che nel ramo editoriale manifestò anche in altri rami la grande genialità del suo temperamento.

Scrittore arguto, pittore, poeta, egli specialmente si fece notare, sotto lo pseudonimo di Burgmein, come musicista.

Fu compositore di bella coltura e di delicata ispirazione, melodista appassionato e prettamente italiano.

Ci resta di lui una produzione copiosa e pregevole, tra cui ricordiamo: *Le roman de Pierrot et de Pierrette*, *L'Album de Jeunesse*, *Il racconto della nonna*, *Rosette*, *Esquisse au crayon*, *Paysages au fusain*, *Suites* per pianoforte, ecc..

Nella sua florida vecchiezza compose la *Secchia rapita*, la nota opera comica che tutti i pubblici hanno applaudito, meravigliando per la freschezza e l'eleganza della sua ispirazione. Ed altre vittorie nel teatro si apparecchiava a cogliere con una nuova opera comica di soggetto orientale: *Le tapis rose*, già pronta, e con *La piccola cioccolataia*, di cui pensava di scrivere la musica.

Egli fu anche giornalista brillante, ed ancora non è spento il ricordo della *Gazzetta Musicale*, che accolse nelle sue fila i nomi più chiari del mondo dell'arte. La *Gazzetta* si trasformò poi nella rivista *Musica e Musicisti*, che di nuovo mutò il suo titolo con quello di *Ars et labor*, a cui il Ricordi diede, fino agli ultimi giorni, il contributo della sua vivace genialità e della sua coltura.

La morte ha troncato bruscamente la operosa esistenza di Giulio Ricordi. Inchiniamoci dinanzi a questo feretro, e mandiamo un reverente saluto all'uomo probo, che informò tutta la sua lunga esistenza ad un nobile ideale d'arte, di patriottismo e di lavoro

Anfiteatro Corea. — Domenica avrà luogo l'atteso concerto di collaudo del nuovo organo dato dai maestri Ulisse Matthey e Remigio Renzi col concorso dei violinisti Gioacchino Micheli, e Oscar Zuccarini.

Ecco il programma:

1. Dubois - *Alleluia* — Remigio Renzi.
2. Bartmuss - *Fantasia sul corale: Jesu meine Freude* — Ulisse Mattey.
3. Guilmant - *Marcia funebre e canto serafico* — Ulisse Matthey.
4. Renzi - *Largo* - *Toccata* — Remigio Renzi.
5. Vitali - *Giaccona* — violino solista, Gioacchino Micheli - all'organo Remigio Renzi.
6. Bach - *Fantasia e fuga in sol min.* — Ulisse Matthey
7. Zipoli - *Preludio, Giga* — Remigio Renzi.
8. Corelli - *I sonata dell'opera V.* violino solista. Oscar Zuccarini - all'organo Ulisse Matthey.
9. Franck - *Cantabile* — Remigio Renzi.
10. a) Capocci - *Contemplazione* - b) Thiele - *Variazioni e finale* —
11. Fischer - *Preludio e fuga sul corale: Ein feste Burg ist unser Gott*, per organo, ottoni e timpani — all'organo Ulisse Matthey, dirige il m. Carlo Peroni.

L'organo è stato costruito dal cav. Carlo Vegezzi Rossi di Torino.

Esposizioni e Congressi

Il V Congresso Internazionale delle Camere di Commercio

Dal 24 al 28 settembre prossimo si riunirà in Boston (Massachausset) il V congresso internazionale delle camere di commercio.

Nel luglio scorso a Parigi fu stabilito il programma preliminare delle questioni da discutersi dal congresso ma il programma definitivo sarà stabilito in seno al Comitato permanente che si riunirà a Bruxelles il 28 del corrente giugno.

In tale riunione il Comitato americano proporrà che alle otto questioni già in massima stabilite pel programma se ne aggiungano altre tredici le quali tutte hanno lo scopo di unificare e semplificare le disposizioni dei diversi paesi in materia bancaria, commerciale e giudiziaria relativa.

Ecco l'elenco delle 13 questioni:

1. Corte permanente internazionale di giustizia d'arbitrato, composta di giudici rappresentanti i differenti sistemi giudiziari del mondo ed atto ad assicurare una continuità di giurisprudenza e d'arbitrato.
2. Unificazione delle legislazioni sullo chèque.
3. Riforme postali internazionali, in vista della prossima conferenza del 1913 dell'U. P. U.
4. Statistiche commerciali. Formazione immediata d'un ufficio internazionale.
5. Unione marittima internazionale. Preparazione d'un programma.
6. Regolamento per le esposizioni.
7. Intesa internazionale fra le banche d'emissione.
8. Soppressione delle eccezioni contro i commercianti stranieri per cause di religione.
9. Cooperazione internazionale per unificare le statistiche agricole.
10. Intesa internazionale sul diritto di confisca delle navi in tempo di guerra.
11. Conferenza internazionale sui prezzi degli alimenti e il costo della vita.
12. Conferenza internazionale sui pagamenti ad ordine.
13. Unificazione di disposizioni sulle fatture consolari.

L'immenso interesse che prende l'America alle questioni da discutersi dal futuro congresso è indicato dalla lista del personale del Comitato d'onore a capo del quale si trova il presidente degli Stati Uniti, seguito dai membri più importanti del Governo, dai rappresentanti diplomatici, dai governatori degli stati vari americani e dai presidenti delle principali associazioni commerciali, nonchè da 60 principali uomini d'affari dell'America.

La Conferenza internazionale radiotelegrafica

Londra 6 — Il Governo ha dato un banchetto in onore dei delegati della Federazione radiotelegrafica.

Il *Postmaster generale* ha dato il benvenuto ai delegati a nome del Governo, ed ha espresso la speranza che la conferenza creerà nuovi vincoli personali tra i vari membri e che tali vincoli renderanno sempre più strette le relazioni internazionali.

Il *Postmaster* si è quindi rivolto ai delegati parlando in italiano, in tedesco e in spagnuolo e ha rilevato con calorose parole la parte presa dall' Italia nello sviluppo della telegrafia senza fili, dovuta a Guglielmo Marconi.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — Lo sciopero dei *dockers* continua: Le compagnie ferroviarie annunciano ufficialmente che rifiuteranno fino a nuovo ordine le merci destinate ad essere spedite al porto di Londra.

Drammi di terra e di mare

Incendio in un teatro nel Canadà

(S) **Montreal**, 6. — Un incendio è scoppiato nel teatro lirico di Bobalt ed ha distrutto quasi tutta la città.

Le vittime della aviazione.

(S) **Amburgo**, 6. L'aviatore Rost è caduto mentre compieva un volo in areoplano, rimanendo ferito mortalmente.

SPORTS

LE CORSE DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 6 ore 19. — Oggi all'Ippodromo di San Siro, si è svolta la diciasettassima giornata di corse al galoppo

Tempo coperto. Pubblico elegante e numeroso.

Eccovi i risultati:

Prima Corsa - Premio Sedriano - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 1000.

Corrono e arrivano: 1. *Simple Sam* del comm. G. Modigliani - 2. *Grace* di Frank Turner; 3 *Cherry of Sparta* di Chimelli-Da Zara.

Seconda Corsa - Premio Lesa (h. a.) - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 1200.

Corrono tutti. Arrivano 1. *Nottola* di Sir Rholand; 2. *Sovereign* di Antonio Dall'Acqua; 3. *Goffredo di Buglione* del conte dei Sorruvoli.

Terza Corsa - Premio Mirabello - L. 2000 delle quali 250 al secondo - m. 1500.

Corrono cinque: Arrivano: 1. *Bergeret* di Frank Turner; 2. *Vascovic* del comm. G. Modigliani; 3. *Destò* di Sir Rholand.

Quarta Corsa - Premio Turro (a vendere) - L. 2000 delle quali 250 al secondo - m. 900.

Corrono sette Arrivano 1. *Lipadusa* del cav. Giovanni Rook; 2. *Pleiade* della Razza di Besnate; 3. *Banissima* di G. M. Guerrini.

Quinta Corsa. — Premio Garbagnate – L. 10000 delle quali 1000 al secondo e 500 al terzo – M. 2200.

Corrono cinque. Arrivano: 1° *Valmy* di Alberto Chantre; 2° *Dorbury* di Sir Rholand; 3° *Qiurido* di Chimelli Da Zara.

Sesta Corsa. — Premio Arsago (a vendere) – Lire 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1000

Sette partenti. Arrivano: 1° *Olmatello* del conte Giorgio Massei; 2° *Sylvanire* della Scuderia Pinciana; 3° *Meduse IV* di Chimelli Da Zara.

Settima Corsa. — Premio Aprica (h. a) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 2000.

Corrono tutti. Arrivano: 1° *Lancelot III* della Razza di Besnate; 2 *Lybien* della Scuderia Flaminia; 3° *Verrocchietta* di Don Orazio Borghese.

Le Corse di Torino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 6, ore 19. — Oggi quinta giornata di corse al galoppo all'Ippodromo di Mirafiori.

Il tempo coperto e minaccioso ha fatto sì che l'intervento del pubblico non è stato troppo numeroso.

Eccovi i risultati.

Prima Corsa - Premio Sonaldo - (corsa di siepi G.R). L. 1500 delle quali 250 al secondo e 100 al terzo - m. 3600.

Arrivano: 1. *Drarimanno* del barone C. Gautier per mezza lunghezza che vince facilmente; 2. *Urbino* del tenente A. Valerio; cattivo 3 *Ulpiano* del capitano A. Bissoli.

Seconda Corsa - Premio Moncalieri (a vendere) - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 1200.

Arrivano: 1. *Callianda* del conte di Sozzivoli; 2. *Faltone* del marchese L. Cassini; 3. *Il Cigno* di Bernasconi Fernandez di Cordova. Segue *Ghalasses* di F. Turner.

Vinto per tre quarti di lunghezza. Una incollatura dal secondo al terzo.

Terza Corsa - Premio Conte Ernesto di Sambuy (corsa di hacks - G. R.) - L. 2000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo. - m. 2000.

Arrivano: 1. *Fleur d'Irlande* del tenente Perico per mezza lunghezza; 2. *Androdamo* di P. Bessero; 3. *Ocor Hops* del ten. Antonelli.

Il cavallo *Ticino* del ten conte Rizzardi è reclamato prima della partenza per L. 200 più l'ammontare del premio.

Quarta Corsa - Premio Piemonte - (h. a.) - L. 4000 delle quali 600 al secondo, 300 al terzo e 100 al quarto - m. 2200.

Arrivano: 1. *Fantasia* di Sir Rholand per mezza lunghezza; 2. *West End* della Scuderia Flaminia; 3. *The Dark* di Chimelli-Da Zara.

Quinta Corsa - Premio Ippodromo - L. 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo. - m. 1400.

Arrivano: 1. *Simetta* della Scuderia Flaminia, che vince facilmente; 2. *Jacopo* della Quercia di F. Tesio.

Sesta Corsa - Premio della Società degli Steeple-Chases (Steeple-Chase) - L. 2000 - m. 3000.

Vince facilmente *Neptune II* di M. Caracciolo; 2. *Panne d'Auto* del barone G. Treves, cattivo 3. *Carpaccio* di G. Ferri.

All'ultimo ostacolo caddero senza conseguenze *Sambar* e *Saxon Park*.

Ritorno assai animato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI 7 Giugno 1912 — S. Prospero m

Leva il sole alle 4,26 — Tramonta alle 7,40.
Leva la luna alle 0.20 — Tramonta alle 11,10
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 giugno 1912 - Ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10 7	sereno	Nizza	17.2	1|2 cop.
Ambur.	17 0	1|2 cop.	Zurigo	13.	3|4 cop.
Vienna	15.	1|2 cop.	Tripoli	23.4	coperto
Madrid			Malta	20.7	1|4 cop.
Parigi	13.2	sereno	Atene	25. 7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.2	sereno	calmo	19.1	16.1
Torino	15.4	3|4 cop.	—	18.0	14.3
Milano	17.7	1|2 cop.	—	21.3	14.3
Venezia	18.7	sereno	calmo	23.1	16.6
Bologna	19.1	sereno	—	23.1	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.4	sereno	calmo	20.8	16.5
Firenze	19.4	sereno	—	25.4	10.9
Roma	16.8	1|2 cop.	—	24.9	13.9
Bari	18.2	sereno	calmo	22.9	14.8
Napoli	19.8	sereno	calmo	23.7	16.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.7	sereno	—	20.4	11.3
Palermo	20.5	1|4 cop.	calmo	23.9	13.5
Messina	22.0	sereno	calmo	26.8	16.6
Cagliari	23.0	1|2 cop.	calmo	27.0	11.0

Probabilità: venti moderati intorno a levante sulle isole, deboli varii altrove; cielo generalmente sereno Jonio mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761,6 — Termometro centigr. massima 28,2, minima 13,9 — Umidità relativa 38 assoluta 9.78 — Vento a mezzodì E — Stato del cielo sereno.

SCAMBIO DI VOCALI.

Rider ti fo
Con l'a, con l'i, con l'o.

Spiegazione del giuoco precedente
Mi-la-no - Milano.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione - 15 giugno - Concorso al posto di direttore della R. Scuola professionale d'arti e mestieri di Foggia e delle annesse officine, con l'obbligo dell'insegnamento delle tecnologie nelle diverse sezioni.

— Concorso a cinque cattedre di disegno, a due posti di maestra assistente e a quattro posti di maestra di lavori donneschi nelle scuole normali femminili in sedi di primaria importanza.

— Esami pel conseguimento del diploma di licenza al R. Conservatorio di musica di Parma.

Palermo - Municipio - 20 giugno - Costruzione acquedotto - L. 202.375.

Roma - Ferrovie dello Stato - 15 giugno - Concorso per l'ammissione in servizio di 80 posti di aiutanti in prova.

Palermo - Genio Militare - 15 giugno - Manutenzione immobili - L. 45 mila.

Grumo Appula - Municipio - 17 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 175 mila.

Palermo - R. Prefettura - 17 giugno - Completamento del canale della bonifica di Mondello - L. 40 mila.

Udine - Intendenza di Finanza - 17 giugno - Conferimento rivendite privative in Udine 40 Azzano, Fanna, S. Vito al Tagliamento.

Parma - Amministrazione provinciale - 16 giugno - Appalto servizio ricevitoria provinciale.

Pavia - Prefettura - 17 giugno - Conferimento ricevitoria provinciale.

Genova - Municipio - 17 giugno - Vendita di un terreno - L. 68.720.

Bari - Genio Militare - 17 giugno - Manutenzione immobili militari nelle provincie di Bari, Bitonto e Bisetto - L. 60 mila.

Roma - Ferrovie dello Stato - 18 giugno - Ampliamento stazione Sercara, Triddi - L. 300 mila.

Roma - Ospedali Riuniti - 15 giugno - Fornitura di carne congelata e fresca - (circa 20 mila chili).

Napoli - Municipio - 15 giugno - Fornitura abiti estivi ed invernali per gli spazzini municipali.

Aquila - Municipio - 15 giugno - Servizio fornitura nella casa penale di Sulmona.

Oria - Municipio - 18 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 77.032.

Tripoli - Amministrazione ospedaliera - 15 giugno - Concorso per la nomina del Direttore Sanitario, di due capi reparti e di tre assistenti.

Ministero Agricoltura - 15 giugno - Concorso di un posto di applicato di segreteria presso la R. Stazione enologica di Asti.

— Concorso a 12 posti di assistente nelle RR. Scuole pratiche di agricoltura.

— Appalto stampa Bollettini dell'ufficio del lavoro.

Verona - Municipio - 15 giugno - Concorso al posto di direttore dell'azienda delle case popolari.

Ministero Lavori Pubblici - Costruzioni opere approdo alla marina di Paola - L. 1.087.700.

— Riparazioni al molo di Scilla - L. 182.900.

Cremona - Intendenza di Finanza - 15 giugno - Conferimento rivendite privative in Genivolta, Montalbano Jonico, S. Bassano.

Mantova - R. Prefettura - 15 giugno - Disorbo e sgombro dei laghi di Mezzo, Inferiore e del Rio, manutenzione fari - L. 11.400 annue.

Treviso - R. Prefettura - 15 giugno - Manutenzione del fiume Monticano - L. 45 mila.

Padova - R. Prefettura - 18 giugno - Manutenzione [illegible] Pontelungo, Nuovo Bacchiglione - L. 37 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 giugno – Presidenza **Girardi** – ore 14

Una interrogazione sospesa

Di Scalea, (*Esteri*), conformandosi a dichiarazioni ripetutamente fatte dichiara di non poter rispondere all'on. Colonna di Cesarò, che interroga circa i provvedimenti che il Governo abbia preso o intenda prendere per garantire il diritto degli italiani di risiedere nel territorio ottomano, diritto manomesso dal decreto di generale espulsione.

Colonna di Cesaro', si duole di non poter dichiarare da quali intenzioni fosse stato animato nel presentare la sua interrogazione. (*Interruzioni e commenti all'Estrema Sinistra*).

Per una caserma a Campobasso

Falcioni (*Interno*) all'on. Cannavina dichiara che si è dovuta sopprimere la brigata di pubblica sicurezza in Campobasso perchè non è stato possibile rinvenire nella città un locale per uso caserma, avendo il proprietario del fabbricato prima adibito a tale uso richiesto un esorbitante aumento di fitto. Aggiunge che è stato colà aumentato il numero dei carabinieri.

Cannavina crede che si possano trovare in Campobasso altri locali e raccomanda di non privare quel capoluogo di provincia della caserma di pubblica sicurezza.

Agitazioni di magistrati.

Gallini (*Giustizia*), all'on. Di Rovasenda, che chiede di conoscere il pensiero del guardasigilli sull'agitazione di una parte della magistratura diretta ad ottenere la pronta discussione alla Camera del progetto di legge sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario, dichiara il pensiero del guardasigilli essere sempre stato quello di curare il decoro e il benessere della Magistratura. E lo sa la Magistratura, che segue ed apprezza gli sforzi del Governo nello apprestare e nel volere sollecitamente discutere la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Se una parte della magistratura si agita, questa agitazione non può certamente essere approvata dal Governo, il quale ha sempre ritenuto che disconvenga alla serietà ed alla dignità del magistrato lo intervenire in dibattiti di carattere prevalentemente economico.

La Magistratura, non è un ordine professionale qualsiasi, ma è uno dei poteri dello Stato, la cui missione costituisce un sacerdozio civile, che mal si presta alla quotidiana lotta per la vita.

E' perciò che il Governo, senza lasciarsi turbare da qualsiasi preoccupazione e da vane agitazioni, che disapprova e deplora, proseguirà nello adempimento dei propri doveri. (*Approvazioni*).

Di Rovasenda, crede di aver ben fatto dando modo al Governo di dichiarare che se — come l'oratore del resto si augura — la discussione dell'ordinamento giudiziario avverrà in Parlamento prima delle vacanze estive, ciò non sarà dovuto alle agitazioni di una parte della magistratura.

E si augura che il Paese a tali dichiarazioni del Governo possa prestare piena fede perchè sarebbe veramente grave che dovesse persuadersi che la Magistratura, la quale già si occupa in modo diretto dei disegni di legge che la riguardano, credesse anche di potere imporre al Parlamento l'ora e il giorno della discussione. (*Vivissime approvazioni — Commenti*).

Riferisce il vivace linguaggio usato in questi giorni da una parte della Magistratura (*Senzazione — Commenti*), che dimostra che essa creda di potersi veramente far giudice dell'ordine dei lavori parlamentari; e questo non può assolutamente tollerarsi. (*Vive approvazioni*).

Avrebbe desiderato che le dichiarazioni dell'on. sottosegr. di Stato fossero state più energiche (*Approvazioni*), e legge un brano di discorso pronunciato dal suo banco di deputato dall'attuale Sottosegretario di Stato alla giustizia, in occasione di una analoga interrogazione da lui rivolta al Ministro del tempo.

Gallini, E' lo stesso linguaggio, che ho usato oggi.

Voci. No; se le parole sono le stesse, il tono è mutato.

Di Rovasenda, Ricorda che l'energia dell'on. Giolitti ha subito posto fine ad una organizzazione dei funzionari dipendenti dal Ministero dell'interno che, sotto il precedente Gabinetto, si era andata formando, (*Benissimo !*).

La Magistratura ha funzioni così alte e così delicate che non deve assolutamente varcare certi confini (*Benissimo !*) ed il Governo, per amore di quieto vivere, non deve mostrarsi acquiescente, ma tutelare energicamente la propria autorità e la dignità stessa della maggior parte della Magistratura (*Approvazioni*).

Conclude affermando di aver coscienza di aver compiuto un vero dovere segnalando certe inconsulte agitazioni alla Camera ed al paese. (*Vivissime approvazioni.*)

Per un nostro console nell'Argentina

Di Scalea (*Esteri*) agli on. Meda e Baslini, i quali chiedono se sia vero che il console generale d'Italia a Rosario di Santa Fè, in un banchetto ufficiale abbia incoraggiato gli italiani residenti in Argentina ad assumere la cittadinanza dello Stato ospitale, ed espresse intorno alla conservazione della lingua nazionale criterii mercantili, così come gli è stato attribuito dalla *Patria degli italiani* del 27 marzo scorso e dichiara che se fosse vero il fatto in questione avrebbe annunciato di aver già preso un severo provvedimento contro quel console generale.

Risulta invece che il contegno tenuto da quel console generale fu assolutamente diverso da quello attribuitogli dalla *Patria degli italiani* tanto che egli non mancò di smentire pubblicamente e nel modo più risoluto quanto era stato pubblicato sul suo conto.

Tale smentita risulta fondata sulla verità dei fatti onde il Ministro giudica che l'operato del console generale sia stato conforme agli interessi, dei quali ha la rappresentanza e la tutela.

Meda, si dice lieto che le dichiarazioni dell'on. sottosegretario siano valse a dissipare la triste impressione che aveva prodotta la versione di quel fatto.

Pur nondimeno non sa quanto possa giudicarsi opportuno che un rappresentante dell'Italia all'estero scelga l'occasione di un banchetto fra connazionali per trattare certe delicate questioni.

Di Scalea (*Esteri*) conferma che lo stesso console generale rimase così vivamente sorpreso dalla versione pubblicata nella *Patria degli italiani* che, immediatamente e quindi assai prima della presentazione dell'interrogazione dell'on. Meda inviò al Ministero spontanee, esaurienti, spiegazioni. (*Approvazioni Commenti.*)

Convocazione degli uffici.

Presidente, comunica l'ordine del giorno per la riunione degli uffici, che avrà luogo sabato.

Domanda di autorizzazione a dar corso al giudizio sulla nullità ed inefficacia della sentenza del pretore del primo mandamento di Modena con cui fu condannato in contumacia il deputato Bacchelli, per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili ed eventualmente sul merito della contravvenzione stessa.

Ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

Provvedimenti relativi a militari di truppa in posizioni speciali.

Provvedimenti per la Sezione temporanea annessa all'Istituto di credito agrario Vittorio Emanuele III per le Calabrie.

Requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali.

Inscrizione nei collegi dei ragionieri di iniziativa del deputato Angiulli.

Costituzione in comune di Borsano, frazione di Sacconago, (dep. Dell'Acqua).

Lotteria a favore del ricovero di mendicità e della Società delle case popolari di Livorno, (dep. Orlando S.)

Modificazione alla legge 22 marzo 1885, sull'esercizio della rete delle ferrovie sarde, (dep. Cao-Pinna).

I servizi celeri con l'Egitto.

Cassuto, presenta la relazione sul disegno di legge per i servizi marittimi celeri sovvenzionati con l'Alto Egitto.

Come è noto questo disegno di legge risulta dallo stralcio fatto la scorsa settimana dell'allegato C, del dis. di legge generale pei servizi marittimi.

Presidenza **Marcora**

Codice di procedura penale

Indri, si associa al plauso che tutti gli oratori hanno tributato al guardisigilli per la presentazione del nuovo codice di procedura penale.

Nota che se è conveniente assicurare alle parti lese coi mezzi processuali penali il conseguimento della riparazione del danno subito, altrettanto è necessario coordinarne l'attività coi fini del processo penale.

Vorrebbe tolte dal progetto le disposizioni le quali, nel regolare lo intervento della parte civile, determinano ritardi eccessivi nella decisione della causa penale.

Chiede che il beneficio della condanna condizionale non si accordi al contumace.

Accenna egli pure ai diritti della difesa che giudica notevolmente diminuiti dal progetto.

Invoca che sia meglio regolato l'istituto della libertà provvisoria; ma, pur consentendo nelle considerazioni svolte a tale proposito dall'on. Ministro crede che si dovrebbero modificare i limiti per la concessione di tale beneficio.

Crede inoltre che non debba limitarsi la competenza della giuria e si dichiara favorevole al ristabilimento dei due giudici assessori in Corte d'Assise.

Conclude augurando che siano tenuti nel massimo conto i voti espressi in questa discussione così che possa dirsi che la Camera abbia efficacemente contribuito alla formazione di un Codice che onorerà chi lo ha proposto, e contribuirà validamente al più alto esercizio della giustizia nel nostro Paese. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Ellero, ha presentato un ordine del giorno in cui si esprime il voto che la funzione peritale, specialmente al pubblico dibattimento, abbia più larga esplicazione rispondente alle sue pratiche finalità.

Rileva che il nuovo codice elimina il dissenso fra i periti per ciò che riguarda l'accertamento dei fatti materiali, offre le garanzie del reciproco controllo, assicura la serena obiettività del giudizio, e rende più agevole il consenso delle opinioni.

Ma, se per questa parte plaude senza riserva al disegno di legge, non può ugualmente approvare le disposizioni che disciplinano la funzione dei periti all'udienza; poichè in questa parte, sia pure a fine di bene, é convinto che il progetto s'a andato al di là del giusto segno.

L'oratore chiede quale efficacia di persuasione potrà avere nell'animo dei giudici o dei giurati la semplice lettura fatta dal cancelliere, della relazione dei periti, come è prescitta per la formalità dei casi.

L'oratore invoca dal legislatore maggior fiducia nei rappresentanti della scienza e sopratutto maggior fiducia nel buon senso dei giurati.

Il perito deve poter oralmente innanzi ai giudici esporre il proprio convincimento.

Si è parlato di certi scandalosi dibattiti fra i periti. Non si è pensato che si tratta di rare eccezioni mentre, il più delle volte, i periti consentono in un comune avviso, e mentre l'eventuale contrasto è non di rado coefficiente efficace per l'accertamento della verità. (*Benissimo!*).

Non si può pretendere che non sia discutibile e discusso innanzi alla giustizia quello che nel campo della scienza è discutibile e discusso.

Non comprende perciò perchè si vogliano bandire i periti, come profani ed intrusi dal pubblico dibattimento.

Si riferisce alle osservazioni del relatore la cui parola rappresenta il sano connubio fra la teorica e la pratica fra l'idealismo e la realtà.

La pubblica discussione fra i periti ha, senza dubbio i suoi inconvenienti, ma ha pure indubitabili pregi, se non altro, quello di smascherare più facilmente il sofisma.

Il dissidio, nella maggior parte dei casi, sarà eliminato nel corso della istruttoria. Quando permanga e sia portato alla pubblica udienza, il senno del magistrato che dirige il dibattimento, saprà impedire ogni intemperanza ed ogni eccesso. (*Approvazioni*).

E compito del Presidente autorevole ed assennato deve essere quello di impedire che talora, come avviene pei testimoni, anche un perito pur coscienzioso e dotto, abbia a confondersi e modificare perfino il proprio avviso, sotto il fuoco vivo delle interrogazioni delle interruzioni e perfino delle invettive dei rappresentanti di accusa e di difesa. (*Vive approvazioni*).

Passando ad altro argomento si dichiara, senza restrizioni, favorevole all'intervento della difesa nella istruttoria, anche per ovviare alle troppe inesattezze dei verbali, e per controbilanciare quell'elemento suggestivo che è inscindibile da qualsiasi interrogatorio.

Concludendo osserva che prevale ora una corrente di pubblica opinione ostile alle perizie. Contro questa corrente l'oratore ha creduto suo dovere di fare argine in tutte le sue forze. Quello che ha detto, se anche dovesse essere inutile pel momento presente varrà come protesta, certamente non inutile per l'avvenire. (*Vivissime generali approvazioni*).

Viazzi, svolge due ordini del giorno da lui presentati.

Nel primo si afferma la necessità che una riforma veramente organica della procedura penale sia preceduta da un'altra riforma, più radicale, dell'ordinamento giudiziario diretta ad eliminare il giudice di Stato e la carriera professionale giudiziaria.

Nel secondo, ritenuto che le continue tradizioni liberali della scienza e della legislazione penale italiana male soffrirebbero una interruzione, sia pure col proposito di difendere meglio la società dal delinquente e di rendere più decorosi e pratici i giudizi penali, si fanno voti che la Commissione di revisione:

1. tolga ogni disposizione, la quale, nell'orbita disciplinare, consenta al magistrato di applicare penalità ai difensori, deferendo tali giudizi a collegi misti di magistrati e di avvocati sotto la Presidenza del presidente del Consiglio dell'ordine;

2. siano limitate le facoltà dell'arresto preventivo in caso di flagranza, escludendone tutti i reati di azione privata, per i quali non sia applicata nel *minimum* la pena di un anno di reclusione.

Concludendo afferma che la legge non deve parere nè sospettosa nè arcigna ma serena e prudente.

Fa perciò voti che nell'opera di coordinamento si tenga conto di quella che è stata la unanime fiera protesta della Camera dei deputati. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Cottafavi. Come chiaramente esprime l'ordine del giorno, mi occupo specialmente della revisione per ottenere la quale lungamente lottai in questa Camera, svolgendo proposte ed interpellanze.

Il cessato Codice, ormai permettetemi di chiamarlo tale, non provvedeva sufficientemente a così delicato e doveroso argomento onde accadeva che ben spesso non si potesse riparare agli errori giudiziari mantenendo viva ed in tutta la sua efficacia la più palese iniquità. Iniquità che però aveva la sanzione della re giudicata e dell'assistenza della legge.

In uno stato bene ordinato ogni questione deve avere soluzione legale, tanto più quelle che interessano la vita e l'onore dei cittadini.

Nei regimi assoluti la volontà del Sovrano ha forza di legge e quindi poteva essa riparare a qualsiasi errata sentenza di magistrato: sarebbe stato strano che in Italia avessimo continuato, come abbiamo fatto per più diecine di anni, a non avere alcuna via di uscita in materia di errori giudiziarii.

Epperò io do lode al Ministro Guardasigilli che ha voluto far sì che le ferree maglie della re giudicata possano venire quando giustizia lo richieda, infrante dall'Istituto della Revisione.

La Revisione si può chiamare nel nostro codice una innovazione perchè i tre casi contemplati nel codice che ora sta per iscomparire erano presso che impossibili a verificarsi. Si sa che uno di essi considera il caso di una condanna per omicidio di persona che risultasse ancora in vita ciò, a meno di non ammettere l'assoluta imbecillità o colpevolezza dei giudici, era affatto inverosimile.

Nè era più probabile potere applicare la revisione qualora si avessero due sentenze inconciliabili l'una delle quali escludesse l'altra dando luogo ad una condanna perchè è evidente che ben difficilmente può accadere una tale enormità

Rimaneva unicamente il terzo caso, quello della falsa testimonianza nella quale peraltro il condannato innocente trovavasi in condizione disperata essendo trattenuto nei ceppi mentre il testimonio della cui colpevolezza si trattava, era libero e quindi aveva tanti maggiori mezzi, apprestando la propria, difesa di ribadire le catene dell'innocente.

Ora l'articolo 615 del disegno di legge in esame stabilisce ai numeri 3 e 4 che se dopo la condanna si rinvenga un oggetto o un documento o si scopra un fatto per i quali sia evidente la insussistenza del fatto materiale costitutivo del reato, ovvero (Capoverso 4) se dopo la condanna sopravvengono o si scoprono nuovi fatti o nuovi elementi di prova, che soli o uniti a quelli già esaminati dal giudice rendono evidente l'errore del giudicato si faccia luogo alla revisione.

Ognun vede che le espressioni della legge sono di tale latitudine da poter rassicurare chiunque si interessa ad un argomento così elevato quale è quello della riparazione degli errori giudiziari.

I giudici avranno modo secondo la loro coscienza di potere in ogni caso in cui sia applicabile l'articolo 615 dar corso alle revisione senza per questo nuocere al prestigio della re giudicata.

E' un errore il ritenere che il riconoscere che i magistrati sono stati tratti in errore abbassi la funzione o l'ufficio del giudice, Anzi io credo che la revisione attuata con quella nobilità di criteri che è propria della legge gioverà ad aumentare il rispetto l'osequio verso la magistratura che avrà modo di addimostrare che essa è tanto insospettabile ed imparziale da non esitare giammai nell'interesse della giustizia a riconoscere eventualmente di essersi ingannata.

In una celebre memoria presentata dal Salgues a Luigi XVIII si diceva che i malvagi temono la giustizia e gli onesti possono temere dei giudici.

Coll'istituto della Revisione anche gli onesti si sentiranno tranquillizzati.

Sono anche lieto che sia stato ammesso il principio sancito dall'art. 625 pel quale chiunque abbia scontato una pena restrittiva della libertà personale per oltre tre anni e si trovi in condizioni economiche bisognevoli di soccorso può chiedere a carico dello Stato una riparazione pecuniaria dei danni patrimoniali direttamente cagionati dalla carcerazione.

Se non che non posso approvare la limitazione dei tre anni nonchè quella delle condizioni economiche.

I diritti dell'innocenza non devono soffrire limitazione, nè è lecito fare il calcolo quali siano i danni che si possono avere riportati dalle terribili conseguenze di un errore giudiziario anche se provveduti di beni di fortuna o se condannati a pena inferiore ai tre anni.

Io sono lieto che finalmente si esca del regime attuale in materia di revisione. Ogni paese ha i suoi Calas i suoi Lesurque od i suoi Lesnier. Noi abbiamo avuto il caso Canzoneri in Sicilia, il Caso Pezzi nel Lazio ed il caso Pasquini del quale tante volte si intrattenne la Camera commossa di non potere fare giustizia. Ora essa avrà il conforto in questi momenti sacri alla rinascita del Paese, di potere anche ridare l'onore al prode decorato della battaglia di San Martino che con ansia attende l'approvazione del nuovo Codice.

Io raccomando all'on. Ministro che voglia modificare l'articolo 625 nel senso indicato di non limitare i diritti alla indennità per l'errore giudiziario e termino con le parole di Portalis e di Molè che cioè non si danno eccezioni alle leggi della giustizia e della verità eterna che il più sacro dei doveri è il rispetto dovuto agli interessi dell'innocente ingiustamente colpito dalla severità della legge.

Delle Sbarba, considerando che il codice di procedura penale deve garentire anche i più umili, invita la Commissione di coordinamento ad accogliere i voti manifesti per la semplificazione dei giudizi.

Esorta il Ministro a presentare sollecitamente un disegno di legge che disciplini come funzione sociale la difesa del povero, lasciando a ciascuno il proprio patrono e compensandone l'opera, secondo una tabella da stabilirsi, a spese dell'erario, salvo rivalsa verso i legalmente obbligati.

Esprime il voto che nel nuovo codice sia razionalmente modificata la competenza dei giurati e dei pretori, la procedura degli appelli, del decreto penale, del giudizio contumaciale e di revisione, nonchè le forme sostitutive e complementari di esecuzione.

In tali sensi ha presentato due ordini del giorno, che svolge ampiamente.

Ritiene che il giurato debba conoscere le conseguenze penali del suo verdetto, e debba pure partecipare alla applicazione della pena, determinando almeno se la pena debba essere minima, media o massima.

Vorrebbe abolita la prescrizione della presentazione dei motivi d'appello.

Conclude augurando che il nuovo codice valga ad affezionare le classi popolari alla causa della giustizia (*approvazioni, congratulazioni*).

La seduta è tolta alle ore 19.20.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:

MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:

MACCHINA a vapore, verticale, di qauttro cavalli, in buone condizioni.

Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Cucine a gas

apparecchi moderni

vendonsi, anche a rate, dalla

Società Anglo-Romana

ESPOSIZIONI { **12 Via Poli** / **23-25 Via Ancona**

NOTE ARCHEOLOGICHE

Le importanti scoperte della missione inglese nella Turchia asiatica

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 3 Maggio — Gli studiosi di archeologia prendono vivo interesse alle notizie che cominciano a giungere qui sulle importanti scoperte compiute nella Turchia asiatica dalla spedizione compiuta dal prof. Garstang dell'Università di Liverpool.

Il Garstang, insieme con altri cinque scienziati, si è recato, per la via di Costantinopoli e di Alessandretta, a Skje-Geuzi ove furono compiuti degli scavi che eran già stati cominciati tre anni or sono ed eran stati poscia abbandonati. Questi scavi devono esser stati di un'importanza non affatto secondaria a giudicare dal numero considerevole di operai adoperati dal prof. Garstang, circa 300, scelti fra le varie tribù turche, kurde, circasse e armene. La spedizione cominciò il suo lavoro attorno ad una gran diga della lunghezza di circa 160 piedi e della profondità di 500 piedi. Si vide subito che questa diga, contrariamente a quanto si riteneva, era artificiale e perciò si compierono dei tagli per sezionarne il contenuto. Nello strato superiore, quasi al livello del suolo, furon rinvenute delle magnifiche fortezze di origine Seleucidica e negli strati inferiori si rinvennero delle costruzioni del periodo Romano e di quello Greco. Venne posto in luce un fabbricato romano in ottima condizione, soltanto privo del tetto, ad una profondità di circa 16 a 20 piedi. Al disotto di questo livello vennero scoperte costruzioni del periodo degli Hittiti ossia datanti dal 1500 A. C. Queste rappresentano gli unici avanzi di costruzioni di data certa, ma gli strati inferiori della diga rivelano che essa deve esser stata cominciata parecchie migliaia di anni prima dell'era Cristiana. Le case Hittiti della 18ma dinastia che vennero poste in luce erano state indubbiamente distrutte dal fuoco il che indica che il luogo doveva essere stato preso d'assalto, forse per opera di una spedizione dei Faraoni. Durante il lavoro di scavo si sono rinvenuti avanzi di balconi e di pezzi di legno che eran rimasti fra i rottami. Non si poterono però trovare traccie di fortificazioni degli Hittiti. In una piccola diga vicina venne invece posto in luce un palazzo reale ove viveva un Re Sacerdote del luogo nelle cui mani risiedeva il comando della vita civile e religiosa delle altre varie dighe circostanti. Questo palazzo era posto ad un angolo della diga ed era ben riparato da mura di pietra.

La spedizione potè anche ricostruire il piano della Città reale e porre in luce alcune sculture interessanti nonchè molti framenti di vasellame dell'epoca. La spedizione stessa esplorò quindi l'intiera vallata da Marash al di la di Antiochia e trovò gli avanzi di Città reali appartenenti a vari Re minori. Durante la sua permanenza a Marash si sparse la voce che la spedizione fosse stata massacrata ed il Governo turco inviò dei soccorsi i quali fortunatamente furono inutili.

Dalla Turchia asiatica il prof. Garstang passó in Etiopia dirigendosi su Moroì antica capitale etiopica. Qui nel palazzo della regina Candace, trovò una buona quantità di oro, di gioielli reali ed una testa di bronzo di Augusto. Egli potè anche localizzare l'antica città reale di Meroe la quale possedeva un castello le cui mura avevano l'altezza di 40 piedi e lo spessore di 16 piedi. forse per proteggere dal caldo i membri della Corte. Il prof. Garstang potè infine mettere in luce sulle rive del Nilo un tempio Romano ed un bagno i quali rivelano il carattere dell'arte merotica che aveva fatto di Moroe uno dei centri artistici più noti dell'antichità. La riproduzione artistica di quell'epoca dovette esser così numerosa che furono rinvenute delle statue bellissime perfino sotto uno dei bacini del bagno; adoperate per uso esclusivo di statica architettonica. In una parola la spedizione inglese ha potuto confermare la verità della tradizione storica secondo la quale il centro dell'Africa fu sede di una monarchia barbarica di eccezionale splendore e di eccezionale ricchezza che fa quasi impallidire la gloriosa tradizione romana.

La relazione ufficiale dell'interessante spedizione del prof. Garstang sarà presto pubblicata e verrà anche letta in pubblico, illustrata da proiezioni delle regioni attraversate e dei monumenti posti in luce.

Mario Pettinati

Bollettino del Ministero della Marina

Onorificenze

Nell'udienza del 30 maggio u. s. S. M. il Re si è degnato conferire, su proposta del Ministro della Marina a Guglielmo Marconi l'onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Ha inoltre nominato *nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Commendatore: vice ammiraglio Presbitero Ernesto.

Ufficiale: capitani di vascello Capece Francesco, Solari Ernesto, Filipponi Ernesto — colonnello medico Pasquale Alessandro – colonnello commissario Massa Antonio.

Cavaliere: capitani di fregata Pullino Vittorio, Albamonte Siciliano Carlo, Sommi Picenardi Galeazzo, Paladini Osvaldo, Lobetti Bodoni Pio, Colletta Giacomo, Salinardi Pasquale – tenente colonnello macchinista De Merich Giovanni – tenente colonnello medico Melardi Salvatore – tenente colonnello commissario Bolobanovich Enrico – Montecchi Leone Arturo – Finocchi Augusto – capitano di porto Zanetti Vincenzo – Mandillo Federico – capo disegnatore principale Ratti Egidio.

Nell'Ordine della Corona d'Italia

Grand'Ufficiale: vice ammiraglio Borea Ricci Raffaele – maggior generale medico Calcagno Beniamino.

Commendatore: colonnello medico Montano Antonio – colonnello commissario Fergola Giacinto.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Feliqina Lanza

— Non è necessario – disse Langhton con voce tremante – Parliamo d' affari piuttosto, perchè si sta facendo tardi.

La mano gli tremava mentre avvicinava a sè la carta e prendeva la penna e quella di Francks invece era ferma e la voce di lui calma e chiara.

CAPITOLO XXV

Le lettere di Jimmy Francks erano giunte ad Abingdon Villas subito dopo Aaron Roberts Questi non trovava facile il suo compito; prima d'allora non aveva mai provato un sentimento d'imbarazzo, ma in quel momento si sentiva nervoso ed a disagio ed Iris notò subito il cambiamento che s'era operato in lui. Aveva perduto la sua solita disinvoltura ed appariva timido ed incerto, umile ed inquieto come se avesse posseduto un segreto e temesse, malgrado suo, di lasciarlo trapelare con qualche parola imprudente o con qualche sguardo. Lessero in silenzio le lettere di Francks e si guardarono con un'espressione interrogativa.

— E' venuto in luce qualche cosa di nuovo lo tenete nascosto — disse Iris alla fine. Il pericolo di cui mi avete fatto cenno è aumentato. Mr Francks desidera che domani, dopo l'inchiesta, io lasci la città, ma io non mi muovo

L'ebreo frattanto piegava la lettera e se la metteva in tasca; le mani gli tremavano e gli occhi evitavano d'incontrarsi con quelli di Iris.

— Non c'è nulla di nuovo — rispose — Nella mia visita a Mr Francks gli ho detto tutto ciò siamo intesi perfettamente ed io credo che ora egli abbia fiducia in me. Ed anche voi ce l'avete adesso, non è vero?

Ella non rispose subito, intenta com'era a rievocare il passato ed a rivolgersi col pensiero verso il futuro.

— E voi mi amate! — mormorò alla fine — Com'è possibile che possiate amarmi? Non mi conoscete e non m'avete neppur visto una mezza dozzina di volte. L'amore!...... forse voi ed io interpretiamo in modo diverso quella parola, Mr Roberts.

— Non credo — rispose lui balbettando — Amore significa sacrificio, non è vero? L'amore ha bisogno di dare, non di ricevere.

Se Faber l'avesse sentito in quel momento, avrebbe avuto ragione di sorprendersi ed allarmarsi. Aaron Roberts, l'usuraio almeno in quel momento, non esisteva più; ne rimaneva solo l'esterno, perchè; amore non poteva cambiare i suoi lineamenti, nè trasformare il corpo; gli occhi solo avevano acquistato una nuova espressione.

Ma l'uomo il Roberts mentale e spirituale, aveva subito un cambiamento prodigioso: aveva alterato il modo di considerare la vita, ed aveva mutato le sue aspirazioni.

— So di chiedervi una cosa difficile: quella di credere a quanto vi dico... Io che ho speso la mia vita a prendere dagli uomini ció che essi desiderano di più, sento il bisogno di dare ad una donna qualche cosa di più prezioso dell'oro senza chiedere nulla in ricambio! Sono quasi spiacente di avervi detto che vi amavo; sarebbe stato tutto più facile se non l'avessi fatto. Volete sforzarvi di scordarlo? Consideratemi sempre come un usuraio, se vi piace, così potrete credere di ricevere un imprestito da me ed io, invece di imprestarvi del danaro, vi presteró dell'esperienza! Potrete pagarmi, se credete.

La sua voce era di nuovo cambiata e parlava bruscamente con l'antica nota dura e quasi brutale.

Iris scosse la testa.

— Sono in stato di fallimento, Mr. Roberts. Non ho nè ricchezza, nè amore, nè fama. Questo povero corpo... oh! io lo darei volentieri se potessi in questo modo giovare all'uomo che amo. So che egli è minacciato da un pericolo reale e finchè questo non sia scomparso io sento che il mio posto è vicino a lui, non importa quel che il mondo puó dire o pensare.

Aaron Roberts si alzó in piedi con un'espressione grave.

— E se in questo momento egli si trovasse sul ferale palco di morte io prenderei volentieri il mio posto, pur di vincere un amore come il vostro, Miss de Pontaigne, anche se un momento dopo dovessi entrare nell'eternitá.

Egli parlava con tanta passione che tanto lui quanto Iris rimasero colpiti.

— Non ho altro da aggiungere allora. L'unica cosa che posso dirvi è un « grazie ». Mi fido di voi ora, ma non sono in potere di far nulla. Buona notte.

Ma Roberts non si mosse.

— Non posso andarmene finchè non abbiate promesso di fare quanto vi chiede Mr. Franchs.

Ella stette un po' esitante ed appoggió la sua mano ghiacciata su quella di Aaron.

— Faró qualunque cosa egli mi chieda, ma lo vedró domani. Sapete perchè vuol mandarmi via, Mr. Roberts?

L'ebreo si chinó in avanti cercando di leggere negli occhi di lei.

— Perchè vi ama; perchè la vostra vita e la vostra falicitá sono più preziose per lui della sua felicitá e della sua propria vita.

Detto questo si volse bruscamente ed usci nella notte.

Aveva camminato un centinaio di metri quando Aaron Roberts rifaceva la strada fatta e si trovava di nuovo davanti a casa De Pontaigne deciso di suonare il campanello e chiedere di parlare con Reuben. Ma il coraggio gli venne meno. Ne fu scosso internamente perchè dovette convenire che l'amore, il quale aveva portato una rivoluzione completa nel suo essere, aveva anche fatto di lui un codardo. Egli temeva di apprendere la veritá e sentiva il bisogno di di rimandare il terribile momento in cui i suoi dubbi sarebbero diventati certezza.

Se non fosse riuscito a scoprire la veritá per mezzo di Iris o di suo fratello egli poteva non conoscerla mai e col tempo i sospetti sarebbero svaniti ed il suo idolo sarebbe rimasto puro senz'ombra di sorta.

E lo voleva immacolato. Pure, se Iris, come egli pensava, sapeva chi era che aveva realmente cagionata la morte di Nelly Stainsbury e taceva, ella qualunque fosse stato il motivo del suo silenzio, ella diventava come gli altri semplice creta, indebolita anzichè rafforzata dall'amore.

Se ne ritornò al suo appartamento di Earl's Court Road e diede un'occhiata alle lettere che erano giunte. Non ve n'era nessuna di Faber. Spegnendo i lumi mentre avanzava Aaron aprì la camera da letto e vi entrò. Per la prima volta in vita sua si sentiva stanco, egli che non aveva mai conosciuto che cosa fosse la fatica. Il cervello e lo spirito erano stanchi, non il corpo ed egli sentiva che se si fosse spogliato e messo a letto il sonno non sarebbe venuto a ristorarlo. Non avrebbe più potuto dormire fino a che non avesse scoperto il mistero della morte di Nelly...... e forse allora meno che mai.

Se l'innocente avesse sofferto egli non avrebbe avuto nè felicità nè pace per tutto il resto della sua vita. Ed Iris? Avrebbe potuto lui avere falicità o pace se lei ne fosse stata privata? Ad ogni momento che passava, il problema gli si rendeva più difficile poichè anche col sacrifizio di sè, delle sue speranze, delle sue ambizioni non avrebbe potuto salvarla e non avrebbe potuto procurarle la felicità neppure col sacrifizio della sua vita o delle ricchezze che aveva accumulato. Ed Aaron Roberts maledisse l'oro e tutto il decantato potere della ricchezza.

Spenti i lumi egli chiuse di nuovo e ridiscese in istrada. Arrivato a Brompton Road prese un omnibus diretto a West Kennigton. Discese alla porta della casa di Stanisbury; le finestre della sala da pranzo erano illuminate e delle ombre si disegnavano dietro le persiane; forse quelle di Stanisbury e sua moglie e Roberts ebbe un sorriso amaro.

Essi non piangevano la morte della figlia con tutta la probabilità formavano dei piani per distruggere l'uomo che le avevano imposto di sposare e tutte le emozioni rinchiuse nel petto dell'ebreo si risollevarono, lo sopraffecero e cambiarono per un momento l'amore in odio.

Aaron Roberts, nella piazza deserta alla quale arrivavano debolmente i rumori della vita di Londra, se ne stava appoggiato alla cancellata cogli occhi fissi alle finestre ed intento come se avesse voluto afferrare quel che si diceva dietro la finestra chiusa.

Fu scosso dall'aprirsi e chiudersi di un uscio e, voltatosi, vide un uomo ed una donna che scendevano gli scalini che conducevano alla casa di Sainsbury ed allora si trasse in disparte senza fare rumore. Non conosceva la donna ma nell'uomo riconobbe [illegible].

Ufficiali: capitani di vascello Lunghetti Alessandro Cavanna Arturo, Giorgi de Pons Roberto, Bertotti Giuseppe – capo divisione Fusignani Giulio capitano di porto Mercadante Luigi.

Cavalieri: primi tenenti vascello Tornielli di Crestvolant Aleramo, Rossi-Geremia, Cattani Paolo, Silvestri Adriano, Tonta Luigi, Piazza Giuseppe, Iava Fausto Fadiga Arturo, Paolini Federico, Bacca Valentino, Colabich Pietro, Gottardi Pietro, Corridori Paolo, Manciotti Cosentini Francesco, Gonzenbach Massimiliano, Vettori, Gustavo,Miraglia Luigi, Foscia di Cossato Carlo – tenente di vascello Ascoli Gino – capitano di stato maggiore Viora Giuseppe – maggiore del genio navale Fessia Feliciano – capitano del genio navale Bocci Carlo – maggiori macchinisti Versegnassi Eugenio, Zambon Luigi, Cerino Michele – capitano medico Battaglia Mario – capitani commissari Gatti Giuseppe, Villani Edoardo – primi segretari Niccoli Carlo, Giammaria Francesco, Mendicini Vincenzo Emilio, Bragadin Alvise – archivista Ungania Domenico – ufficiale di porto di Iª classe Ali Giacomo – capo tecnico principale Dasso Andrea – capo tecnico Gallizioli Antonio – capo disegnatore Calì Ignazio – gestore di magazzino Bonicelli Amilcare.

***

Per gli animosi ed efficaci soccorsi prestati ad equipaggi di navi naufragate è stato concesso l'attestato ufficiale di benemerenza ai seguenti funzionari del corpo delle capitanerie di porto:

Bettoni Vespasiano e Rossi Pio Amleto, Imperato Carlo Lugli Umberto

Nell'Accademia Navale

Il comando della R. accademia navale, ha nominato aspiranti i seguenti allievi:

Fioravanzo Giuseppe, Azzi Mario, Vietina Dino, Baruchello Pietro, Caligiuri Gaetano, Pasino Alessandro, Osti Arrigo, Franchi Carlo, Bona Aristotile, Castellani Aldo, Serra Enrico, Aragone Carlo, Somigli Odoardo, Cencelli Amedeo, Materi Riccardo, De Sangro Giov. Battista, Spano Augusto, Mazzola Francesco, Vivante Arturo, Bobbiese Antonio, Alboni Leopoldo, Campini Filippo, Mengoni Guido, Solinas Attilio, Laudati Guglielmo, Magaldi Umberto, Salomone Enrico, Bertozzi Luigi, Opiperi Armando, Roncaglia Umberto.

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di vasc. Jauch Oscar destinato al Min., dir. gen. C. R. E.

Cap. di freg. Morosini Ottaviano imbarca sulla *Liguria* com. – Nunes Franco Fortunato id *Governolo* com. – Bonelli Enrico id *Lanciere* com. e capo squadr. – Acton Amedeo id *B. Brin* uff. in 2° – Fossati Pietro destinato a Tobruk, base navale –.

Cap. di corv. ff. cap. freg. Alberti Amedeo id Spezia com. in capo – Sorrentino Alfredo id Napoli, com. del dep. C. R. E.

Cap. di corv. Monaco Roberto id Augusta, capo serv. logist. – Berardelli Giov. Batt. imbarca sulla *Partenope*, com. – Bucci Dante id *Verbano* com. – Fiorese Raffaele id *Garibaldino* com. – Vaccaneo Cesare id *Torp. 1 P. N.*, com. e capo squadriglia – Sciacca Umberto id *Artigliere* com. – Manzi Luciano id *Marco Polo*, uff. in 2°.

Pr. tenenti di vascello Frigerio Gustavo id *Venezia* difesa loc. – Bernotti Romeo id *Saffo* com.

Ten. di vasc. Greco Gaetano imbarca sulla « *Torp. 134 S* » com.te– Farinata degli Uberti Tolosetto destinato a Taranto, difesa locale – Colombo Roberto id. Maddalena, difesa loc. – Cappelli Luigi id. Ministero, Ufficio di Stato Maggiore – Farina Ferdinando imbarca sul *Garibaldino* uff. in 2° – Canzoneri Francesco id. Incroc. aus. *Città di Catania* uff. in 2° –.

Guardiamarina Cordero di Montezemolo Paolo imbarca sul *Ciclope* – Della Posta Augusto id. *Carlo Alberto* –

Corpo del genio navale

Ufficiali ingegneri

Tenente Dardanoni Gioacchino destinato alla direzione costruzioni Napoli –

Ufficiali macchinisti.

Maggiore Leonelli Renato imbarca sulla *E. Filiberto* –.

Capitano Leone Edoardo nominato rep. macch. direz. art. armam. Spezia – Pancino Pietro id. rep. macchine direz. costruzioni Spezia – Longobardi Vincenzo imbarca sulla *A. Vespucci* – Malato Enrico id. *Coatit*.

Tenente Marano Carlo imbarca sulla *Calabria* – Pucillo Michele id. *Atlantc* – Trizio Nicola id. *Etna*.

Novità, Varietà, Aneddoti

Singolare iniziativa umanitaria

Il congresso delle madri americane adunato a Chicago, ha deliberato una singolare iniziativa rivolta alla protezione degli orfani.

Con una circolare diretta a tutti gli Stati dell'Unione il congresso reclama una legge che imponga ad ogni cittadino senza famiglia, il quale possieda un reddito settimanale non inferiore a cento lire, l'obbligo di mantenere un orfano od un abbandonato.

La deliberazione venne votata dal congresso su proposta del dottore Ernesto Coulter, antico presidente del tribunale dei fanciulli di Nuova York; una vera autorità in materia di educazione.

Non c'è ingiustizia più palese, dice il dott. Coulter di quella che colpisce con la stessa imposta un celibatario libero da ogni peso, e un povero padre di famiglia, obbligato a nutrire, con lo stesso reddito del primo, la moglie e i figli.

Dal punto di vista sociale, il primo è uno sfruttatore, che si occupa soltanto della sua persona e spende nella toeletta e nella mensa ciò che il secondo guadagna stentatamente per sostenere la sua famiglia.

E' doveroso che lo Stato, nell'interesse della società, stabilisca fra i due una compensazione.

Il celibatario arrivato ad una determinata età, dev'essere obbligato a scegliere fra l'adozione di un fanciullo povero, o il pagamento di mille lire annue al comune per il mantenimento dei piccoli diseredati.

Lo stesso obbligo s'imponga ai coniugi ricchi i quali dopo dieci anni di matrimonio si trovino senza figli.

Sarà questo il modo, conchiude il dott. Coulter di salvare tanta parte della popolazione infantile e di impedire la decadenza della razza di cui l'America già comincia a vedere gli effetti.

Siccome al Congresso di Chicago prendono parte molte persone autorevoli appartenenti a differenti Stati, le madri americane sperano di ottenere la votazione della legge domandata.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Ditta Di Castro Pacifico e De Nola Alberto*, pannine e mercerie via Vespasiano n. 52-54.

Fallimento su istanza propria- Dal bilancio risulta attivo lire 19.563; passivo lire 34.400,56. Giudice delegato avv. Ermannico Cioffoletti; Curatore provvisorio: avv. Giuseppe De Cesare, via Foscolo n. 32. Prima adunanza dei creditori: 22 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 luglio. Chiusura 23 luglio.

Figlialdini Giuseppina, calzature, via della Croce, n. 63. Fallimento su istanza della ditta Jacob Spira di Vienna. Dal bilancio risulta attivo lire 21.832; passivo lire 62.014,77. Giudice delegato avv. Ermannico Cioffoletti, Curatore provvisorio: rag. Ercole Minozzi, via Taranto n. 7. Prima adunanza dei creditori: 22 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 luglio. Chiusura 23 luglio.

CONCORDATI APPROVATI - *Mattei Domenico*, rappresentanze, via della Panetteria n. 54. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 7 creditori per lire 11.739,24 su 12 ammessi al passivo di lire 14.494,22.

Magnasciutti Riccardo, pizzicheria, via Vespasiano, n. 4-6. Concluso il concordato al 10 per cento in una sola rata dopo omologato il concordato stesso. Hanno aderito al concordato 8 creditori per lire 6.563,51 su 15 ammessi al passivo per lire 8.073,83.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - *Tutinei Giovanni* oggetti d'arte, via Sistina n. 127 Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Di Veroli Fortunato, rivendita e laboratorio di biancheria, via Macchiavelli, n. 53. Commissario giudiziale: avv. Manlio Precone, via Tibullo, n. 16. Dal bilancio risulta attivo lire 3200; passivo lire 4956,00.

Tacconi Oreste, farmacia, via Candia n. 72. Commissario giudiziale: avv. Achille De Giorgi, via degli Zingari, n. 60. Dal bilancio risulta: attivo lire 1300; passivo lire 4622,03.

Cocuzzi Antonio, orologeria e oreficeria, via E. Filiberto n. 231. Commissario giudiziale: avv. Domenico Angeloni. Dal bilancio risulta: attivo lire 1906; passivo lire 4242,60.

Campitelli Giuseppe, generi alimentari, piazza del Risorgimento n. 10. 12. Commissario giudiziale: avv. Antonio Campobassi, via dell'Anima n. 39. Dal bilancio risulta: attivo lire 915,72; passivo lire 4327,80.

Cronaca di Roma

QUIRINALE— Ieri, alle 14, col diretto di Napoli, le LL. MM. il Re e la Regina ed i principini sono partiti per Caserta.

La Famiglia Reale giunse improvvisamente, in automobile, alla stazione di Termini pochi minuti prima che partisse il treno e prese posto in una vettura di prima classe. Con i Sovrani erano il generale Brusati il tenente colonnello Cittadini, il conte e la contessa di Campello.

La Famiglia Reale si è recata a Caserta per visitarvi i soldati feriti ed i convalescenti, che sono ricoverati nella Reggia.

VATICANO. — Ieri, per la festa del «Corpus domini» mentre gli uffici vaticani erano aperti, i Corpi armati vestivano l'alta uniforme.

Il Pontefice dopo aver detto Messa nella sua cappella privata, assistendovi pochi intimi, ha ricevuto parecchie centinaia di bambine e bambini di prima Comunione.

Quindi in privata udienza ha ricevuto mons. de Cormont, vescovo di Aire e mons. Corbet, vicario generale di Alessandria d'Ontario (Canadà).

Per Camillo Cavour. — Ieri alle 9 e mezzo come era stato annunziato, la Giunta Comunale ha deposto una corona d'alloro sul busto di Camillo Cavour, posto insieme con quelli di Vittorio Emanuele, Mazzini e Garibaldi nella grande Aula Senatoria in Campidoglio, ricorrendo ieri il cinquantesimo anniversario della morte del Grande Statista.

Alla cerimonia erano presenti gli assessori comm. Trompeo, prof. Canti, avv. Ottolenghi, avv. Grifi, il consigliere comunale avv. Giuliani e pochi altri.

Prestavano servizio d'onore alcuni vigili ed alcune guardie municipali in alta tenuta.

A nome dell'Amministrazione Comunale , per incarico del Sindaco, il quale è stato costretto assentarsi da Roma per un paio di giorni, l' Assessore Trompeo ha pronunciato le seguenti patriottiche parole:

« La riconoscenza dei nostri padri volle che l'effige dei grandi che compendiarono il pensiero e l'azione della generazione che ricostruì la Patria fossero consegnate nel marmo e deposte qui sul sacro colle, quasi novelle divinità redentrici e tutelari.

« La gratitudine avvince noi, come avvincerà i nostri figli, a professarne il culto con immutabile intensità di affettuosa devozione.

« L'anno decorso, celebrando i fasti della Patria, gli italiani ricordarono con commovente grandiosità i loro sommi, e nella ricorrenza di questo giorno anniversario della morte di uno di essi, del conte di Cavour, sospesero l'inno giubilare per circondare con reverente silenzio i loro mille e mille Sindaci raccolti in questa aula nella memoria dell'artefice che, sapientemente armonizzando il pensiero e gli ardimenti dei suoi grandi coevi, riuscì ad erigere saldo ed incrollabile l'edificio nazionale.

« Fu l'apoteosi di un grande, decretata da un grande popolo nell'esultanza pel conseguito risorgimento, e che nella rievocazione delle sue memorie, nella contemplazione della sua novella storia e nell'apprezzamento degli immensi benefici ottenuti in mezzo secolo di vita nazionale libera ed indipendente, acquistò di un tratto, quasi in via di rivelazione, la coscienza del proprio valore, ed affrontò sicuro e vigoroso la via ascensionale verso la prosperità e la grandezza arditamente attraverso al mare nostro, culla e sede della civiltà.

« Excelsior, o madre Italia ! E lauri, fiori e gloria a te Camillo di Cavour che la ponesti ed ancora la sospingi nella via luminosa coi sapienti ordinamenti di cui sapesti presidiarla ».

Pro espulsi dalla Turchia. — Con nobile iniziativa un Comitato, costituitosi fra insegnanti universitari ed uomini politici, ha invitato l'illustre prof. Rodolfo Benini della Università romana, così favorevolmente noto come conferenziere e come scienziato a tenere una conferenza a beneficio dei nostri fratelli espulsi dalla Turchia.

L'argomento scelto dall'oratore è molto suggestivo: *Misticismo e scienza dell'astronomia dantesca.*

Fanno parte del Comitato promotore: il prof. G. Cavaglieri dell'Istituto Superiore Postelegrafico, Millosevich prof. E, direttore dell'Osservatorio Astronomico, Mondaini prof. G., dell'istituto Superiore Commerciale Rappresentante l'Istituto Coloniale, Pais prof. E. del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, on. Scialoja prof. V., dell'Accademia dei Lincei, Roncagli Comandante Giovanni della Società Geografica.

La conferenza avrà luogo nell'aula Magna del Collegio Romano, giovedì 13 giugno alle ore 18.

I biglietti si acquistano presso l'associazione Movimento Forestieri, l'associazione della Stampa, l'Associazione Universitaria, il Collegio Romano, e nelle principali librerie

S. P. Q. R. — Il Consigliere Sansoni ha presentato una interrogazione all'assessore per le Belle Arti per conoscere le ragioni che lo indussero a pubblicare il bando di concorso per l'opera inedita da rappresentarsi al teatro Costanzi: bando contenente clausole e condizioni diverse da quelle approvate dal Consiglio Comunale nella convenzione tra Comune e Costanzi »

— All'ordine del giorno della seduta del Consiglio è inscritta una proposta che dice testualmente così:

« La Giunta con deliberazione 5 del 24 aprile 1912, resa esecutoria per l'urgenza, dalla Giunta stessa con la successiva deliberazione 5 del 27 dello stesso mese a senso del 2 comma dell'art. 208 della legge comunale e provinciale, dispose che fosse indetta l'asta pubblica, a termini abbreviati per l'aggiudicazione dell'appalto riguardante la costruzione provvisoria dei palchi in Piazza del Popolo ed altri lavori da falegname, occorrenti per lo spettacolo della Girandola in occasione della prossima ricorrenza della festa dello Statuto.

« L'ammontare dell'appalto previsto in L. 4800 doveva gravare sull'articolo del bilancio 1912 corrispondente all'art. 22 del bilancio 1911 (Spese per le feste nazionali) come all'impegno già preso dal competente Ufficio.

« Essendo andato deserto l'esperimento d'asta, indetto pel giorno 14 maggio corrente, e rendendosi urgente procedere all'esecuzione dei lavori di cui sopra è parola, l'Ufficio tecnico comunale ha ritenuto opportuno entrare in trattative con la Ditta Ludovico Serafini Vigneri e C., alla quale negli anni decorsi furono affidati i lavori stessi. In seguito a tali trattative la nominata Ditta si è dichiarata disposta di eseguirli per la somma a *forfait* di L. 5000.

« Riconosciuta conveniente l'offerta, la Giunta propone all'on. Consiglio di voler deliberare che l'appalto dei lavori predetti *sia affidato* per trattativa privata alla Ditta Ludovico Serafini Vigneri e C., per l'importo a *forfait* di L. 5000 ed alle condizioni *stabilite* nell'esibito capitolato particolare ».

Se non erriamo, la festa dello Statuto, è stata il 2 corr., la girandola è stata già incendiata i palchi sono stati già fatti e disfatti.

Come si fa dunque a proporre che il lavoro *sia affidato* e a presentare un capitolato che, bene o male, ha ormai avuto la sua completa esecuzione ?.

Alcuni ispettori d'igiene. — In seguito ai collocamenti a riposo e decessi avvenuti nel personale degli ispettori d'igiene, gli alunni hanno quasi tutti ottenuto il passaggio in organico.

Provvedendosi prossime altre vacanze, per collocamenti a riposo che dovranno proporsi, occorre provvedere all'assunzione in servizio di nuovi alunni ispettori d'igiene, i quali dovranno prestare un periodo di servizio di esperimento di almeno sei mesi, prima che possano essere nominati ispettori effettivi.

E la Giunta proporrà ora al Consiglio che sia bandito il concorso per tre posti di alunno ispettore d'igiene.

Il Regolamento edilizio speciale. — Con recente decreto ministeriale il Comune di Roma è stato autorizzato ad adottare un regolamento speciale edilizio per disciplinare la costruzione di nuovi quartieri e di nuove abitazioni così entro come fuori il perimetro del vigente piano regolatore.

Gli articoli principali di questo Regolamento speciale sono i seguenti:

— Fuori del perimetro del Piano Regolatore e di ampliamento non saranno permesse costruzioni che non debbano servire a complemento di fondi rurali, di ville, ecc., ovvero a stabilimenti industriali.

Chi intende costruire in zone del piano regolatore già sistemate od in via di sistemazione nei riguardi della viabilità, della fognatura, della illuminazione e distribuzione delle acque, ma su aree non fronteggianti strade o piazze aperte o da aprirsi al pubblico passaggio, deve allegare alla domanda il tipo dimostrativo di un conveniente accesso da una strada pubblica o da una via privata aperta o da aprirsi al pubblico uso.

— Anche fuori del perimetro potranno essere permesse costruzioni isolate, quando il Comune ne riconosca la opportunità e la convenienza, sotto la condizione che gli imprenditori assumano a loro carico, e con le più serie garanzie, la sistemazione della viabilità.

L'onere della manutenzione cessa quando il quartiere, a giudizio del Consiglio comunale, rimane incorporato nella città per il graduale incremento di essa.

— Chi intende costruire nuovi quartieri fuori del piano regolatore deve provvedere alla costruzione delle strade per il pubblico uso, al loro coordinamento quando ne sia il caso; con il piano di viabilità stabilito per l'Agro Romno, alla fognatura ed alla provvista e distribuzione d'acqua potabile, presentando al Comune i relativi progetti.

— Le aree edificatorie comprese nelle zone di costruzione, sulle quali, nel termine di sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento, non sarà iniziata la fabbricazione e non sarà condotto innanzi senza interruzione, dovranno essere recinte da tutti i lati prospicienti le strade, con muri dell'altezza di metri 1.60 dal suolo stradale ed intonacati all'esterno, o con cancellate di ferro.

I muri di recinto che fronteggiano sopra strade in rilevato dovranno essere costruiti sul confine delle strade

Eguali disposizioni si applicheranno anche alle aree che verranno a trovarsi in condizioni analoghe per lo sviluppo dei lavori del piano regolatore e di ampliamento con decorrenza dal giorno in cui si verificheranno le condizioni di eguaglianza.

— Nelle zone destinate a villini, questi dovranno essere isolati dalle vie, con rientranze dal filo stradale non inferiori a quattro metri, composti di non più di due piani oltre il piano terreno sopraelevato dal suolo.

Potrà anche essere permessa qualche parziale sopraelevazione quando questa contribuisca al decoro del fabbricato.

Nelle zone in cui saranno permesse costruzioni di casette economiche ad uno o due piani, compreso il pianterreno sopra elevato, isolate o addossate od allineate i fabbricati dovranno essere arretrati dalla pubblica via di almeno tre metri e saranno stabilite dal Comune caso per caso, le zone libere che dovranno rimanere interposte tra i diversi corpi di fabbrica.

I fabbricati da costruirsi con prospetto su tutti i Lungotevere, tanto di destra quanto di sinistra, non potranno avere più di tre piani, compreso il terreno. Potrà anche essere permessa qualche parziale sopraelevazione quando questo contribuisca al decoro del fabbricato.

I fabbricati da costruirsi lungo le strade pubbliche fuori dei centri abitati, dovranno essere in ritiro di almeno tre metri dal ciglio stradale.

Concorso. — Il 16 luglio p.v. alle ore 8, nel Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca di Aosta in Tivoli, avranno principio gli esami di concorso a due posti semigratuiti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuto gli studi elementari e, a tutto il mese di settembre p. v. non abbiano oltrepassata l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto (Amedeo di Savoia duca D'Aosta) o di altro Convitto pubblico, conforme a quanto è prescritto dall'art. 37 del Regolamento 18 dicembre 1998, purchè siano stati ammessi prima di aver compiuto il dodicesimo anno d'età.

Il candidato non è ammesso al concorso se non abbia superato gli esami di promozione della classe che frequentò durante l'anno; come non è ammesso se voglia esporsi ad esame non corrispondente alla classe da cui proviene.

Chi voglia essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto suindicato, non più tardi del 30 giugno p. v. i documenti.

Esposizione intern. d'igiene sociale. — Con accademia ginnastica delle istituzioni militari e militarizzate di Roma e Provincia Domenica 9 alle 16, si inizierà la grande festa popolare nel recinto dell'Esposizione con esercitazioni ginnastiche di varie istituzione militari e militarizzate di Roma e della provincia con concorso di bande musicali, pesca di beneficenza, distribuzione di premi, divertimenti popolari, rappresentazioni cinematografiche ecc. In omaggio ai ginnasti che converranno alla V . Olimpiade nello Stadio nazionale alle ore 19 grande corteo di ricreatori ed educatori, che prendono parte alla olimpiade, dallo stadio all'Esposizione ove avverrà lo sfilamento di tutte le squadre intervenute con esercizi ginnastici dei plotoni scelti; alle ore 20 grande illuminazione alla Veneziana con fontane luminose, gara musicale di tutte le bande intervenute ed aggiudicazione dei premi di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, alle istituzioni milirari e militarizzate che parteciperanno al concorso indetto sul loro miglior sviluppo e più riuscita organizzazione. L'ingresso cent. 50. Sono sospese le tessere o l'ingresso di favore. I bambini accompagnati ed i militari pagano metà prezzo.

Pro colonia-scuola permanente Regina Elena — Ricordiamo ai nostri lettori, i quali hanno la buona usanza, in ricorrenze o speciali circostanze di famiglia, di inviare offerte alle Opere di beneficenza, che in Roma esiste già da qualche tempo la *Colonia-Scuola permanente Regina Elena per i fanciulli poveri predisposti alla tubercolosi*, fondata dall'Alleanza antitubercolare (fuori Porta S. Pancrazio, Viale del Casaletto), la quale, per la sua opera profilattica efficacissima per la salvazione dell'infanzia dalla gravissima malattia, merita grandemente di essere beneficata.

Le offerte possono essere inviate all'Ufficio di Presidenza dell'Alleanza antitubercolare (Corso Vittorio Emanuele 284,) oppure alla Cassiera dell'Alleanza Sig.a Contessa Giulia di Sanseverino Corso Umberto 518)

Per la flotta aerea. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo a Valle Giulia la festa a beneficio della flotta aerea.

Molta folla e molta animazione.

La Lega Aerea Nazionale in Libia. — Tra le innumerevoli prove di cordialità che, dall'inizio, accolsero la Lega Aerea Nazionale, nell'unanime slancio di plauso che circondò la bella iniziativa, fu prima viva e spontanea l'adesione dell'Esercito.

Dopo le parole di calorosa simpatia rivolte dal Ministro della Guerra al Senatore Coloria, Presidente della la L. A. N., molti reggimenti si inscrissero tra i soci vitalizi e in alcuni reggimenti gli ufficiali vollero, in massa, appartenere alla nuova associazione.

Quasi tutti i generali, gli ufficiali superiori, fanno parte della L. A. N. e ciò dimostra quale sincero consentimento ha saputo essa meritare per le sue idealità e per il concetto informatore della sua azione.

L'accoglienza schietta offerta dall'Esercito è, di certo, tra le più significative e mentre in patria ogni corpo ha fatto a gara per accrescere il numero dei dei Soci della L. A. N., un magnifico esempio di entusiasmo è pervenuto alla Presidenza dalle diverse guarnigioni della Libia e le prime quote vitalizie furono quelle di S. E. il gen. Caneva, comandante supremo del Corpo di spedizione e di S. E. il gen. Giuseppe Ciancio, Capo di Stato Maggiore.

Da Tripoli, da Homs, da Derna, ogni giorno numerosissime sono le adesioni. Da Bengasi , in special modo, per l'opera infaticabile del ten. Ernesto Montanari, sono centinaia di ufficiali e sottufficiali ed uomini di truppa che con fervide parole accompagnarono la loro inscrizione.

Federazione biblioteche popolari. — Domenica 9, alle ore 10, nella sala della Biblioteca circolante di piazza Nicosia 35, avrà luogo il convegno del Consiglio nazionale e degli amici della Federazione italiana delle Biblioteche popolari.

In onore del prof. T. Gualdi. — Per iniziativa di alcuni amici si riunì in Roma, sotto la presidenza del conte comm. Alberto Cencelli, Presidente della Deputazione Provinciale di Roma, senatore del Regno, gran numero di cittadini senza colore politico per rendere un attestato di benemerenza al prof. Tito Gualdi che dirige con intelletto ed amore, indefessamente da 18 anni l'Ufficio d'Igiene Municipale.

Nominatosi il Comitato esecutivo, questo elesse fra gli aderenti, un Comitato d'onore, di cui fanno parte spiccate personalità cittadine e di cui ha accettato la presidenza onoraria l'on. Guido Baccelli. Il Comitato stabilì di offrire al prof. Gualdi un'artistica medaglia d'oro con una pergamena, dettata dal prof. De Gubernatis ed un albo in cui è stato raccolto il grandissimo numero delle adesioni pervenute.

La festa per il prof. Gualdi avrà luogo domenica 9, alle 11, nel gran salone del Consiglio Provinciale, a palazzo Valentini, in Piazza Venezia.

Possono intervenire anche le signore e tutti quei cittadini, senza distinzione di parte, che conoscono e hanno agio di constatare ed apprezzare i benefizi che la cittadinanza romana risente per l'opera amorosa del Gualdi.

Associazione Archeologica Romana. — Ieri una vera folla assitè all'illustrazione che il prof. F. Tambroni fece dell'antico Foro Boario, richiamando i ricordi dei primi abitatori di Roma, e la storia che a quei luoghi si connette. – Sotto la sua guida visitarono la Chiesa di S. Maria in Comedin, l'arco di Giano e gli altri vicini monumenti.

— Domenica 9, il prof. U. Leoni illustrerà Porto e Fiumicino.

Gita libera e gratuita a tutti.

Università popolare Romana. — Domani mattina verrà iniziata la terza gita annuale d'Istruzione che ha per meta Piombino e l'Isola d'Elba ove verranno visitati i grandi Stabilimenti industriali, la Villa Napoleonica ecc., L'appuntamento è fissato per le ore otto e mezzo precise nell'atrio della sala partenze della stazione di Termini. Si tornerà a Roma lunedì 10, col diretto delle 23.50 Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono all'Ufficio Viaggi della Associazione del Movimento dei Forestieri a Piazza Sciarra, e si chiuderanno questa sera alle 19.

Esposizione nazionale dei fiori. — La Sezione Romana dell'Assoc. Movim. Forestieri ha determinato di indire una esposizione nazionale di crisantemi, di piante a fogliame ornamentale per appartamenti, di piante fiorite autunnali fuori stagione, e di arte floreale, che si terrà in Roma nel novembre prossimo.

La Commissione esecutiva ha predisposto il relativo regolamento che comprende 49 categorie di concorsi, distinti in 5 sezioni.

Prima di darlo alle stampe, la Commissione esecutiva, presieduta da don Alfonso Del Drago principe d'Antuni, ha mostrato desiderio che del regolamento stesso venga data visione alle principali Ditte di Roma perchè possano proporre eventuali aggiunte ai concorsi.

Le Ditte sono pertanto informate che il regolamento è ostensibile presso l'Assoc. Movim. Forestieri, Via Colonna 52 p.p. nei giorni 7, 8, e 10 corr. dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 19, e nel giorno di domenica 9, dalle 10 alle 12.

— La Sezione Romana dell'Assoc. Movim. Forestiri ha determinato inoltre di indire una esposizione nazionale di rose nel maggio venturo.

Eliminatorie della V olimpiade di Stoccolma. — Ieri sera ha avuto luogo l'ultima adunanza del Consiglio esecutivo per i Campionati Nazionali Federati di Ginnastica e per le Eliminatorie della V Olimpiade di Stoccolma. Sotto la presidenza dell'on. Gesualdo Libertini, sono stati presi i definitivi accordi della importante manifestazione dei giorni 8 e 9 allo Stadio Nazionale.

Sotto la presidenza del prof. cav. Sante Angelini ha avuto luogo ieri sera la riunione della Giuria. Erano presenti tutti i Giurati federali di Roma prof. Michelotto, Frascatore, dott. Gualdi, Tuzzi, Gibellini, Colavini, Romano, Gallo, Galifi, Zinzi, Paris, Dotti, Masini, Ancherani, Saetti, Jacchini, Sidotti, Vallicelli, Avignonesi, Schellino, Tagliati ed altri tecnici, fra i più competenti.

Il Direttore delle Gare, cav. Tifi, espose il lavoro tecnico preparatorio che era stato fatto e la scrupolosità con cui ogni dettaglio era stato curato, affinchè questi Campionati-Eliminatorie riescano perfetti sotto ogni riguardo e diano il più esatto risultato dei ginnasti e degli atleti italiani.

Furono distribuiti i giurati in vari gruppi, corrispondenti alle speciali competenze di ciascuno e fu assegnato l'orario.

Ogni gruppo di Giuria a norma dei regolamenti federali e di quelli della V Olimpiade, consta di cinque o più giurati, di cui uno è capogruppo ed uno segretario

A segretario generale della Giuria fu eletto il prof. Adolfo Paris.

—Sono giunti splendidi Premi alla Federazione Ginnastica.

Oltre alla Coppa *di S. M. il Re* per la Gara del Pentatlon Italiano, che sarà tenuta in palio dalla Società che avrà il vincitore della tradizionale gara reale, notiamo: la grande medaglia d'oro di S. M. il Re, una grande medaglia d'oro e parecchie d'argento del Ministero della P. I., e della Guerra, sempre solleciti di aiuti morali e materiali per le utili e patriottiche iniziative della Federazione Ginnastica, e numerosissime medaglie e doni di enti e privati.

La Federazione Ginnastica per sua parte ha rinnovato quattro splendide Coppe per i Giuochi, che saranno trasmissibili, cinque coppe definitive e moltissime medaglie d'oro e d'argento.

Istituto di M. S. fra Medici, Chirurgi e Farmacisti Dovendosi procedere alla designazione delle quattro doti che il socio benemerito prof. Marianno Scellingo elargisce, nella ricorrenza della morte dei suoi congiunti, alle orfane dei soci dell'Istituto di M. S. le aspiranti debbono farne domanda al presidente dr. Giulio Impaccianti, via de' Venti, n. 5.

Le domande corredate dei necessari documenti dovranno inviarsi non oltre il 30 corr.

Un ottimo consiglio gratis — Un mezzo molto ottimo per assicurarsi la vincita di uno dei tanti premi della Tombola Nazionale che si estrarrà in Roma il giorno 27 Giugno 1912 è quello di formare 9 cartelle con i 90 numeri corrispondenti al giuoco della tombola.

Dalla mano di un bambino o bambina, che non sia superiore ai sette anni, farete estrarre a sorte 10 numeri da una borsa che ne contenga 90, ossia dall' 1 al 90 e formerete così i numeri per una cartella.

Ripetere ancora otto volte questa estrazione finchè la borsa medesima resti vuota ed avrete formato 9 ottime cartelle che vi consigliamo di giuocare immediatamente portandovi dai nostri speciali incaricati per la vendita della cartelle stesse.

Certamente seguendo il nostro consiglio dovrete a suo tempo ringraziarci.

Ogni cartella costa una lira.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La scomparsa di un ragazzo. — Il portalettere Daniele Rovelli di a. 49 ab. n v. Candia n. 55, ha denunziato ieri al commissariato di P. Trionfale che il proprio figlio Paolo di a. 10, dal giorno 3 corrente non ha fatto più ritorno in famiglia.

Borseggio. — Antonio Di Cesidio di a. 22, muratore, mentre riposava per la via, fu derubato dell'orologio d'argento e della catena d'oro. In seguito ad indagini del commissario di S. Eustacchio è stato arrestato il ladro, certo Raimondo Di Andrea. La refurtiva e' stata ricuperata al Monte di Pietà.

Arresto. — Per il furto di 15 palanche del valore di L. 60, commesso in danno della Anonima Cemento Armato, è stato arrestato ieri quale autore, il pregiudicato Ettore Valeriani di a. 24 che è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Disgrazia. — Angelo Mati di a. 11, da Cocceno trovata in un mobile nella propria casa una rivoltella, nel toccarla fece partire un colpo, che lo ferì al ginocchio sinistro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 g.

Ferimento— Presso la P. S. Sebastiano, ieri notte per futili motivi vennero a lite, Sabatino Piccioni di a. 15 l'amico Andrea Ciancola a. 20 e Luigi Isella di a. 39, il quale rimase ferito alla testa da un colpo di bastone. L'Isella ch'era armato di fucile sparò contro i suoi avversari due colpi che però andarono a vuoto. Il ferito guarirà in 15 gg.

I due amici sono latitanti.

Coltellate tra ragazzi. — Alle 17 di iersera in P. d'Armi il giovane Angelo di Lolli, quindicenne ab. in Borgo S. Angelo 51, quistionò con il coetaneo Giulio Marinelli ab. in v. del Pellegrino 96.

Dalle parole passati ai fatti, si azzuffarono: il Di Lolli estratto con rapida mossa il coltello ferì l'avversario al fianco destro.

A S. Giovanni constatarono che fortunatamente la ferita non era profonda e giudicarono il Marinelli guaribile in 10 g.

Il feritore fu subito arrestato.

Cade per le scale. — Scendendo per le scale in v. Conte Verde, 15, certa Palmira Ricciotti di a. 51 scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Fu trasportata a S. Antonio dove le dissero che ne avrà per 40 g.

Morte improvvisa. — In v. Cola Di Rienzo 151, ha negozio il barbiere Giovanni Mitrano. Iersera la moglie Loreta Mormile di a. 49 andò a trovarlo e stava secolui conversando quando fu colpita da improvviso malore che non le lasciò pronunciare più parola.

La disgraziata, osservata dal dott. Renzi che era stato chiamato, era morta per paralisi cardiaca.

La disgrazia di un ciclista. — Tornando in bicicletta da Frascati iersera verso le 19.30 Giovanni Mercante di a. 19 fece presso la località Vermicino una terribile caduta. Fu rialzato da alcuni passeggeri assai malconcio trasportato su un carro a S. Giacomo dove gli riscontrarono la ffrattura della clavicola destra, giudicandolo guaribile in 30 g.

Il calcio di un cavallo. — Il contadino Pasquale Apollinare di a. 50 da S. Onofrio in Campagna, iersera verso le 18 stava attaccando ad un carrozzino un suo puledro vivace, presso la tenuta *Marmo*.

La bestia irrequieta gli affibbiò un calcio al fianco destro fratturandogli alcune costole.

Fu accompagnato a S. Spirito dove lo trattennero in osservazione.

La disgrazia di Eudizio. — Il terrazziere Eudizio Bocci si era addormentato ieri nel pomeriggio sulla gradinata dell'oratorio della Chiesa Nuova. Qualche incognito furfante approfittò del suo sonno e lo derubò lestamente dell'orologio con catena d'argento e di un portamonete contenente però solo polizze del monte di pietà ed altre carte.

Eudizio disperato e assonnato raccontò il fatto in questura dove gli promisero che si occuperanno del suo caso.

Investimento. — Iersera verso le 20 un automobile portante il n. 99 di cui si ignora il conducente ma che si sa appartenere a un membro del Corpo diplomatico, investì in via Nomentana il gelatiere Mario Segoni che travolto, riportò molte contusioni e s'ebbe messo a nudo l'osso del ginocchio sinistro.

Al Policlinico 10 g.

Bersaglio... mobile. — Verso le 18 di iersera, tre ragazzi erano intenti ad alcune esercitazioni di tiro a segno nel bel mezzo di via Palestro. Passava in quel mentre il sessantenne Sebastiano Piselli ab. in v. Volsci, 20. Egli si sentì improvvisamente colpire la spalla destra da un piccolo proiettile di pistola Flobert mentre i tre ragazzi se la davano a gambe. La leggera ferita riportata dal vecchio fu giud. al Policlinico guar. in pochi giorni.

I ladri lavorano. — In v. Lauro, 10, al primo piano, abita la signora Eugenia Giordani. Tornando iersera in casa, dopo la passeggiata, la signora si accorse con dolore che dal tiretto di un cassettone mancava una borsa in pelle nella quale ella conservava oggetti d'oro e monete pure d'oro per un valore di circa L. 5000.

Denunziò il fatto alla P. S. che si darà moto per rintracciare il ladro.

— La signora Giovanna Walewska di Volkynia (Polonia) occupa da qualche giorno una stanza nell'Hotel Flora in v. Ludovisi.

Assentatasi momentaneamente alle 21 di iersera dalla sua stanza, constatò rientrando alle 22, la scomparsa del suo orologio con catena d'oro del valore di L. 500.

Il furto fu denunziato e la P. S. indaga.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 8 giugno 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 28 giugno 1911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 3 agosto 1911.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 14. Telefono 21-58.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma (Vedi avvisi 4ª pagina)

TEATRI di ROMA

Costanzi. — *Eva* nella diurna e *La Geisha* nella serale richiamarono ieri moltissimo pubblico che applaudì calorosamente tutti gli ottimi esecutori.

— Stasera replica dei *Saltimbanchi*.

Domani spettacolo in onore di Amelia Sanipoli con la festa ed ultima replica di *Eva*. Dopo il secondo atto la seratante canterà *Fra quelle trine morbide* della *Manon* e la romanza dell'operetta di Lehar *La figlia del brigante*.

Lunedì prima rappresentazione della rivista satirica di Renato Simoni *Turlupineide*, che è stata.... rimessa a nuovo con opportuni tagli e aggiunte.

Argentina. — Stasera prima rappresentazione della nuovissima commedia in tre atti di O. Giustiniani *Trasteverini e Monticiani*.

Quanto prima *Caracoccia* di G. Monaldi e Nino Ilari.

Nazionale. — Stasera 10 replica a richiesta della *Fiammata*.

Quanto prima spettacolo in onore di Maria Melato col dramma in 4 atti di H. Bataille *La donna nuda*.

Quirino. — Uno scelto pubblico assisteva ieri sera alla prima rappresentazione dell'operetta straussiana *Il soldato valoroso* che procurò calorosi applausi alla Gioana, al Parigi ed a tutti gli altri.

Stasera replica.

Apollo. — Iersera hanno debuttato felicemente e 8 graziose inglesine Granadas che danzano con brio ed eleganza.

Sempre caloroso successo ottiene Villani ed i Faraoni, i Niard's e Leger Lia.

Adriano. — Anche nella diurna di ieri la *Norma* fu replicata con successo.

Domani sera *Fedora* esecutori Maria Cavalieri, Elvino Ventura e il baritono Granucci.

— Domenica due spettacoli: *Norma* di giorno con ingresso gratuito ai bambini e *Fedora* nella serale.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 21.
Argentina. — *Trasteverini e Monticiani*, ore 21.
Nazionale. — *La fiammata*, ore 21.
Quirino. — *Il soldato valoroso*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Come le foglie*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.
Trianon. — Spettacolo continuato dalle 17-23.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.
Alhambra. — Spettacolo varietà dalle 17-23.
Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 17.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
2) Friedrich d. Grosse	13 Giugno	14 Giugno
1) Friedrich d. Grosse	25 Luglio	26 Luglio
1) Prinzess Irene	22 Agosto	23 Agosto
3) Koenig Albert	5 Settemb.	6 Settemb.
3) Prinzess Irene	26 »	27 »

1) via Palermo - 2) Gibilterra - 3) via Palermo e Gibilterra.

Indirizzarsi a:
ROMA : Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: [illegible] Via Garibaldi 5
Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 49 - 51.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5, per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,30.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno *ha* la terza da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Si ebbe un vivace esordio di seduta, per qualche protesta determinata dalla dichiarazione governativa di non poter rispondere a una interrogazione sulla espulsione degli italiani dal territorio ottomano.

Un'altra interrogazione, presentata dall'on. Rovasenda, sulle agitazioni di magistrati per la riforma dell'ordinamento giudiziario, suscitò grande interesse e dette modo al Governo di dichiarare che le agitazioni suddette, limitate del resto a una piccola parte della magistratura non avranno alcuna influenza sulle decisioni del Ministero.

Una terza interrogazione fu svolta dall'on. Meda e provocò una risposta pienamente soddisfacente dall'on. Di Scalea sulla condotta del nostro console generale a Rosario Santa Fè.

Si passò quindi alla votazione di alcune leggine, mentre furono presentate alcune relazioni a disegni di legge nuovi: fra queste notata la presentazione da parte del relatore on. Cassuto della relazione sulle linee celeri con l'Egitto, stralciate dal progetto complessivo pei servizi marittimi, e che il Governo aveva assunto impegno di ripresentare alla Camera negli otto giorni.

Ripresa infine la discussione generale sul nuovo Codice di procedura penale, pronunziò un ascoltatissimo discorso l'on. Ellero che fu alla fine vivamente complimentato da tutta la Camera. Parlarono anche gli on. Indri, Viazzi, Cottafavi, Dello Sbarba.

Senato del Regno.
La riforma elettorale.

Ieri si riunirono gli uffici del Senato per la nomina dei commissari che esaminano il disegno di legge per la riforma elettorale.

Vennero eletti i senatori: Chironi, Caruso, Melodia, Pagano, Dallolio, Senise, Torrigiani, Casana, Lucchini e Torrigiani F.

I commissari sono tutti in massima favorevoli all'allargamento del suffragio e però si ha ragione di credere che l'ufficio centrale si manifesterà subito all'unanimità per il progetto proposto dal Governo, riservandosi di esaminare, nelle susseguenti sedute, la parte procedurale.

Notizie parlamentari.
Per i servizi marittimi

La Commissione che ne esaminò il progetto di legge si è riunita ieri mattina ed ha ricevuto la Commissione dei deputati siciliani composta dagli on. Orlando V. E., De Felice, Di Stefano, Pecoraro e Pantano, la quale espresse il desiderio che la Commissione scegliesse Palermo quale porto di armamento per le linee di Londra e del Canadà.

La Commissione ricevè pure l'on. Girardi a nome dei colleghi napoletani il quale chiese che Napoli fosse dichiarato porto d'armamento per le suddette linee.

La Commissione si riservò di deliberare in merito, e quindi udì la relazione dell'on. Cassuto sui servizi celeri per l'Egitto che fu approvata.

La relazione è stata presentata alla Camera nel corso della tornata di ieri.

Linee celeri d'Egitto

Come abbiamo detto sopra, la Commissione per i servizi marittimi ha approvato la relazione dell'on. Cassuto sulle linee celeri dell'Egitto.

Riassumiamo la detta relazione.

Dopo aver dichiarato che la Commissione non ha trovato nulla da mutare nel concetto direttivo del nuovo programma che disciplina le *linee celeri dell'Egitto*, l'on. Cassuto ritiene assolutamente irriducibile la velocità fissata in 20 nodi all'ora, perchè questa è la vera e propria caratteristica di tali linee; mentre crede che si possano adottare alcune delle varianti proposte circa il tonnellaggio, il numero dei viaggi e l'itinerario, pur rimanendo nella cifra di L. 2.500.000 la somma destinata per la sovvenzione.

Ma se si vuole vincere la concorrenza straniera non solo di fronte alle velocità oggi da essa attuate, quanto a quelle che stimolata dal confronto è a presumersi che tenderebbe a raggiungere, e attirare i nostri transiti la densa corrente di movimento che congiunge l'Europa all'Egitto, bisogna, come già rilevò la relazione ministeriale, che l'Italia si affermi con un atto ardito.

Il Governo e la Commissione hanno tenuto conto dell'osservazione tendente ad aumentare il tonnellaggio perchè ciò vale a migliorare il servizio e permette la divisione, a bordo, di più vasti e signorili locali, quali oggi si richiedono per i viaggi di diporto.

In seguito a ciò il Governo e la Commissione sono venuti nella decisione di proporre l'aumento della stazza da 6000 a 7000 tonnellate, che si ritiene sufficiente, quantunque, si può osare sperarlo, l'assuntore, nel suo stesso interesse, potrà aumentarla.

Un aumento di tonnellaggio porta evidentemente un aumento di sovvenzione, ma poichè il limite fissato non si poteva superare, si è escogitato un altro mezzo di compensazione.

Le linee per l'Egitto che devono servire quasi esclusivamente al trasporto dei viaggiatori, non sono frequentate che per una parte dell'anno, poichè nella stagione estiva il transito diventa nullo.

Quindi, continua la relazione, fu stabilito di ridurre i viaggi da 30 a 22, dando facoltà al Governo di designare, d'accordo coll'assuntore, quattro mesi consecutivi nei quali il servizio rimane sospeso.

L'esercente, in tal guisa, oltre alla rilevante economia proveniente dall'eliminazione dei viaggi a perdita certa, può disporre dei piroscafi per destinarli per altre linee, ricavandone un rilevante vantaggio che sarebbe sproporzionato all'onere del maggior tonnellaggio e perciò la Commissione, in uno al Governo, pensarono di utilizzarlo nella finalità di vincere la concorrenza nel versante adriatico e decisero di conservare la partenza della linea Adriatica da Venezia anzichè venga effettuata da Napoli.

Il disegno di legge proposto, dice il relatore, è destinato a coordinare questo servizio agli altri, sotto le stesse disposizioni e discipline, come se fosse stato disposto con un unico testo.

La relazione fa poi osservare molto giustamente che nella contemplazione della formula del *capitale versato*, per segnare nel doppio di esso il limite a cui è consentito all'assuntore di elevare la emissione di obbligazioni, si deve intendere *il capitale versato per ciascuno dei servizi assunti.*

Il capitolato poi, prosegue il relatore, rimane invariato, salvo le mutazioni richieste dal fatto che si tratta di un servizio e di un gruppo solo, mentre quello approvato al 1° giugno ne contemplava tre.

La vostra Commissione, termina la relazione, confida d'avere trovato il modo, in parte proponente, in tutto annuente il Governo, per dissipare anche l'ultimo dubbio che opportunamente venne sollevato; ed è certa che il vostro voto sopra la marina sovvenzionata, in tal guisa diviso e duplicato, segnalerà sempre meglio la sollecitudine e la meditazione con cui avete atteso, onorevoli colleghi, alla soluzione d'un problema che da tanti anni preoccupava il paese, il quale ora potrà seguire con animo più tranquillo le vicende della nostra bandiera mercantile, destinata a tornare ai prischi splendori.

Per le leggi sociali

La Commissione che doveva esaminare il progetto di legge presentato dall'on. Nitti si è riunita ieri mattina.

Dopo lunga discussione venne trovata giusta ed opportuna la proposta degli on. Fusinato e Coris di sopprimere l'ultimo capoverso dell'art. 1

Il Ministro, interpellato in proposito non ha avuto difficoltà di accettare la proposta della Commissione. Il relatore on. Cabrini presentò ieri stesso la relazione, alla Camera, proponendo la modificazione dell'art. 1 nel modo stabilito.

Per l'equo trattamento dei ferrovieri.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per l'equo trattamento dei ferrovieri tenne ieri una lunga seduta alla quale intervenne l'on. Facta per rispondere ad alcuni quesiti che gli erano stati sottoposti.

Il Ministro accolse alcune delle proposte della Commissione riservandosi sopra le altre.

Il presidente, on. Carcano, che è anche il relatore, sottopose ai colleghi la redazione degli art. di legge secondo le modificazioni prima discusse ed approvate.

Furono risolti alcuni punti lasciati in sospeso e fu deliberato di indire una seduta per domani in attesa delle risposte del Ministro.

Gli on. Sacchi e Nitti approvarono, per la parte che li riguarda, le modificazioni della Commissione.

Sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 51.457.38 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 5 corr., a lire 5.518.552,86.

Congresso dei Consorzi Agricoli

Nella sede della Società degli Agricoltori Italiani si sono riuniti a congresso i consorzi di scolo e di bonifica.

Circa duecento Consorzi aderenti erano rappresentati da 96 delegati, provenienti in grande maggioranza dal Veneto, dall'Emilia, dalla Romagna, dalla Toscana.

L'on. Ottavi portò ai congressisti il saluto degli agricoltori italiani, illustrò l'importanza dell'opera compiuta dai Consorzi per la redenzione delle nostre terre e fece voti che le nuove leggi sulle bonifiche segnino l'inizio di opere maggiori.

Il Presidente conte Cavazza ringraziò l'on. Ottavi e ricordò le grandi benemerenze del defunto marchese Alessandro di Bagno. Rese conto dell'opera del Comitato per la preparazione del Congresso e per la costituzione della Federazione e tracciò le linee principali del lavoro da compiere.

L'on. Nicolini riferì intorno ai voti e alle proposte presentate da varie amministrazioni consorziali.

L'assemblea procedette poi alla discussione dello schema di statuto per la costituenda Federazione dei Consorzi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri il vice ammiraglio Amero d'Aste Stella, comandante della seconda squadra della flotta fu ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Giolitti, dopo avere conferito con i Ministri della Guerra e della Marina.

Ministero Interno.
Nella Direzione generale di Sanità

Con R. Decreto di ieri l'Ispettore Generale Medico presso il Ministero dell'Interno, comm. dott. Alessandro Messea, è stato nominato V.-Direttore Generale della Sanità Pubblica.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla firma Sovrana dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono i seguenti:

Approvazione del regolamento per la Scuola superiore di agraria della R. Università di Bologna;

Conferimento del titolo di professore emerito della R. Università di Cagliari al prof. Ignazio Fenegilo.

Nomina della Commissione amministrativa dell'istituto femminile della SS. Trinità di Vico Equense;

Trasformazione in promiscua della R. Scuola normale femminile di Aosta;

Nomina ad ispettori onorari dei monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte dei signori:

Elgardo Noya dei Baroni di Bitetto pel mandamento di Noicattaro in provincia di Bari;

Luigi Vivani pel mandamento di Cagli in provincia di Pesaro;

Dott. Arturo Magrini pei distretti di Ampezzo Tolmezzo in provincia di Udine;

Nomina a membri della Commissione provinciale per la tutela e per la conservazione dei monumenti ed oggetti di antichità e d'arte dei signori:

Cimorelli cav. Giuseppe, per la provincia di Campobasso;

Romussi on. avv. Carlo, cav. Beltrami Giovanni, prof. Attilio De Marchi, ing. comm. Giovanni De Simoni, per la provincia di Milano.

Ministero Guerra.
Concorso per motori di aviazione.

Il Ministro della Guerra ha fatto compilare un apposito *foglio di chiarimenti e di rettificazioni* al «Programma di concorso per motori di aviazione militare» al fine di risolvere alcuni dubbi sorti nella interpretazione del medesimo.

Il foglio già diramato a tutte le Ditte cui fu inviato precedentemente il programma, è a disposizione di chiunque possa avervi interesse.

Ministero Finanze.
Il commercio internazionale dell'Italia nel 1911

La Commissione Centrale dei valori per le Dogane ha fissato i valori unitarii medi da applicare alle merci importate ed esportate durante il 1911.

L'Ufficio «Trattati e Legislazione doganale» ha ottenuto, in base a tali valori, le cifre definitive rappresentanti l'ammontare degli scambi internazionali avvenuti in detto anno fra l'Italia e gli altri paesi.

Le importazioni furono valutate L. 3. 389. 824. 017 e le esportazioni L. 2. 204. 449. 978, con un aumento in confronto all'anno 1910, rispettivamente di lire 143.848. 456. e L. 124, 472. 602.

Con l'applicazione dei valori definitivi alle merci si ha modo di rilevare che dei 143. 8 milioni di lire rappresentanti l'aumento totale di valore delle importazioni del 1911 sul 1910, milioni 112.1 dipendono da aumento, effettivo delle quantità importate e milioni 31. 7 da variazioni di prezzi.

Parimenti, all'esportazione dei 124, 5 milioni di aumento totale, milioni 89. 3 derivano da aumento effettivo delle quantità esportate e milioni 35 1 da variazioni di prezzi.

***

Le notizie che l'Ufficio «Trattati e Legislazione doganale» comunicava nello scorso gennaio, in base ai valori unitarii del 1910, indicavano per il nostro commercio internazionale le seguenti cifre:

Import. L. 3.358.093.430 — variazioni + 31.730.187
Esport. L. 2.169.312.488 — variazioni + 35.137.390

di guisa che, in confronto del 1910, l'aumento effettivo del commercio diventa:

Import. + L. 112.118.069, nella ragione del 3 per cento.
Esport. + L. 89.225.214, nella ragione del 4 per cento

La differenza, sebbene piccola, è favorevole alle nostre esportazioni, aumentate in maggior misura (0.7 per cento) delle importazioni.

Anche l'aumento del valore è a noi favorevole. Infatti esso corrisponde all'1.15 per cento, mentre per le importazioni è stato soltanto del 0.90.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La Commissione incaricata della preparazione dei temi, della vigilanza sugli esami scritti e dello scrutinio delle prove scritte ed orali inerenti al concorso suddetto è composta come appresso.

Presidente: Giaci comm. Tullo, vice Direttore Generale del Fondo per il culto;

Membri: Romano comm. avv. Luigi, direttore capo di divisione nella direzione generale predetta;

Graziani cav. Luigi archivista capo nella stessa direzione generale con le funzioni di segretario.

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* comm. nell'ordine della Corona d'Italia Colloca cav. Francesco, pres. del Tribunale di Messina. Ha poi nominato uff. nello stesso ordine Conte cav. Francesco pres. di sezione della Corte d'appello di Napoli.

Nella Magistratura

Carulli cav. Libero, consigliere della Corte d'Appello di Catanzaro, è nominato presidente del tribunale di Mantova.

Nannini cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale di Perugia, è nominato consigliere della sezione di Corte d'Appello in Perugia.

Amalfi cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale di Nuoro, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli.

Sancipriano Francesco Saverio, giudice del tribunale di Milano è tramutato al tribunale di Torino.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'esercito serbo

(S) **Belgrado**, 6 — Il Re ha accettato le dimissioni del Ministro della Guerra ed ha nominato Ministro della Guerra il Capo dello Stato Maggiore, generale Putnik.

La Turchia senza denari

(S) **Costantinopoli**, 6. Secondo i giornali il Consiglio dei Ministri di ieri sera ha discusso il progetto di un'anticipazione di due milioni di lire turche che verrà conclusa con una Banca locale.

Il prestito Cinese

Pechino 6 — Secondo rapporti consolari delle provincie si è contrari alla conclusione del prestito coll'estero Tale opposizione riveste un carattere xenofobo specialmente a Se-Cuan, ove avvengono dimostrazioni analoghe a quelle del 1900 dell'epoca all'insurrezione dei *boxers*. Il Governo dichiara di non sapere nulla. Esso ha preso soltanto 1500 *taels* sui tre milioni messi a sua disposizione dal gruppo delle sei potenze. Il Consiglio nazionale suggerisce l'emissione di buoni nazionali per diminuire l'entità della somma da ottenere dal prestito estero e per mettere così termine all'agitazione continuamente crescente che si è manifestata in provincia.

Gli S. U. d'America a Cuba.

(S) **Key West**, 6 — Le corazzate *Missouri, Minnesota, Mississipi* e *Ohio* che formano la quarta squadra sono partite per Guantanamo, e con a bordo distaccamenti di fanteria di marina.

(S) **Washington**, 6. — La partenza delle quattro corazzate nord-americane per le acque di Cuba venne decisa in seguito ad una conferenza tra il Presidente Taft e il Segretario di Stato Knox.

(S) **New-York**, 6. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che il Parlamento ha autorizzato il Presidente Gomez a sospendere le garanzie costituzionali nella provincia di Oriente.

Il Presidente ha dichiarato che invierà moltissime truppe nelle regioni turbate dalla guerriglia.

NELL'ALBANIA

(S) **Salonicco**, 6. — Il valì di Cossovo annuncia che ad Ipek e Giacova nessun incidente si è verificato nelle ultime 24 ore, ma che gli Albanesi assumerebbero presso Ipek un attitudine minacciosa e avrebbero tagliato le comunicazioni e il traffico tra Ipek, Giacova e Mitrovitza. Otto battaglioni hanno ricevuto ordine di recarsi da Mitrovitza ad Ipek.

(S) **Salonicco**, 6. Otto battaglioni, partiti da Mitrovitza per Ipek incontrarono nei dintorni di Ipek gli Arnauti che cercarono di sbarrare la strada.

Il comandante delle truppe Hassan fece mettere in azione le mitragliatrici. Gli Arnauti fuggirono. Due ore dopo la via di Ipek era sgombra.

Gli Arnauti ebbero trenta morti e numerosi feriti; le truppe turche ebbero tre morti e quindici feriti.

Fadil pascià è arrivato con dieci battaglioni ad Ipek senza incontrare gli Arnauti.

(Questi comunicati turchi somiglierebbero per avventura ai soliti comunicati turchi sulla guerra in Libia?)

IN TUNISIA

(S) **Tunisi**, 6. — Nel processo per i fatti del Cimitero di Djellaz, sono interrogati tra gli altri Mohamed Chedli, sorpreso dai gendarmi mentre colpiva Muccio che passava sulla via e che assalì pure il brigadiere Pietri e l'agente Seng. L'accusato colpì quest'ultimo violentemente al basso ventre e lo stese a terra.

Malgrado le testimonianze contrapposte gli Chedli nega.

Tutti gli accusati del resto sembrano essersi messi d'accordo per dare le stesse risposte. Essi pretendono di non essere stati sul luogo della sommossa e di non aver nulla veduto nè udito e dichiarano che non comprendono perchè li si accusi e chiedono di poter ritornare ai loro affari.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 6 — Ieri sera sono stati sparati colpi di arma da fuoco in via della Vergine Nera. La polizia è accorsa ed ha fatto una carica con le sciabole sguainate. Una persona è rimasta ferita da una sciabolata.

A mezzanotte la calma era ristabilita.

(S) **Liegi**, 6. — Iersera i dimostranti tentarono fare una manifestazione in Via Leopoldo, ma la polizia li disperse.

In Via dei Cappuccini un dimostrante volle arringare la folla. Accorse la polizia, ed essendo stata gettata una bottiglia contro gli agenti, questi, sguainata la sciabola, fecero una carica.

Verso le dieci avvenne un conflitto fra la polizia e i dimostranti sul *boulevard* di Amay. La polizia fece varie cariche a sciabola sguainata.

Alle dieci e trenta una cinquantina di individui, recatisi alla chiesa di San Giorgio, ne ruppero i vetri; quindi si diressero verso il Presbiterio, rompendo, al loro passaggio, i vetri dei tram. Giunti alla curia, mandarono in frantumi i vetri a sassate; i gendarmi a cavallo li dispersero.

A mezzanotte le calma era ristabilita.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. Il *Temps* ha da Marsiglia:

Il vapore *Ville de la Ciotat*, corriere della Cina, che è arrivato oggi, è stato fatto ancorare al Frioul, essendosi constatati due casi sospetti a bordo. Stamare i malati sono stati sbarcati all'ospedale del Frioul dove sono stati posti in osservazione. Si ritiene che si tratti di due casi di peste. Dopo la disinfezione della nave e la visita dei passeggeri, questi hanno potuto sbarcare.

Al Ministero dell'Interno questa notizia viene confermata.

Il rendimento delle imposte nel maggio

(S) **Parigi**, 6. — L'Amministrazione delle finanze ha pubblicato i dati sul rendimento delle imposte per il mese di maggio 1912.

Le riscossioni si sono elevate a franchi 287.039.300 con una differenza in più di 6,485,800 franchi in confronto delle previsioni del bilancio e una differenza in meno di 13,235,800 franchi, in confronto alle riscossioni del maggio 1911.

PORTOGALLO

Lisbona, 6 — Malgrado i due recenti voti di fiducia nel Ministero emessi dalla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio ha ritenuto conforme agli interessi della Repubblica presentare le dimissioni collettive del Gabinetto, per facilitare la soluzione già complicata per il fatto che il Ministro dell'interno voleva dimettersi.

Il Presidente della repubblica, dopo aver ricevuto il Presidente del Consiglio, dimissionario, ha convocato i Presidenti delle Camere e i capi dei vari partiti parlamentari, ai quali, in separati colloqui, chiederà il parere.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il *Bologna* è partito il 4 da Buenos Aires per Santos, Dacar e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia* è giunto il 2 corr. a Buenos Aires, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar.

Società Nazionale. — Il *Polcevera* proveniente da Hong-Kong, è arrivato il 5 a Bombay.

Borse e Mercati
BORSE ESTERE

Parigi, 6 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Fran. [illegible]	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 92 93 90	93 90	93 90
Italiano 3 1/2 %	95 85	96 25	96 65
turco	90 25	90 30	90 10
spagnuolo	95 35	95 32	95 15
russo-nuovo	102 65	102 70	102 77
portoghese	— —	64 77	64 72
ungherese	— —	94 41	94 70
Egiziano 4 %	— —	101 95	101 65
Banca di Parigi	1838 —	1845 —	1831 —
Banca Ottomana	— —	695 —	694 —
Credito fondiario	— —	[illegible] —	[illegible] —
Azioni Suez	— —	— —	6203 —
Lotti turchi	— —	207 1/2	207 1/2
Ferrov. ital. [illegible]	— —	[illegible] —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	99 —
» su Londra	— —	25 23 5	25 24
» su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 giugno	5 corone	6 corone
Cred. austr.	638 75	— —
Rend. oro	114 —	— —
M. carta	88 73	— —
Ungh. 4 1/2	88 55	— —
M. 3 1/2	76 35	— —
Union bank	604 75	— —
C. Londra	24 13 7	— —
[illegible]	94 65	— —

Londra 6 giugno	6 apertur	6 chiusura
Consol.	76 15/16	76 1/2
Ital.	98 —	95 —
Turco	89 1/2	89 1/2
Russo	— —	77 —
Spagn.	93 —	93 —
Giapp.	86 [illegible]	85 [illegible]
Egiz.	— —	100 [illegible]
Argent.	28 —	28 —

Berlino, 6 giugno	5	6
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
An. Mer.	115 75	115 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 50	215 30
[illegible]	— —	80 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	[illegible] %
Inghilterra	3 %
Germania	[illegible] %
Austria	[illegible] %
Belgio	4 1/2 [illegible] %
Spagna	[illegible] %
Svizzera	[illegible] %

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Parigi, 6 ore 24

Francese 3 %	93.90	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.35	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	104.95	Thomson	2068.—
Turco	90.30	De Beers	498.50
Bresil	—.—	Goldfields	103.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	78.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Metropolitan	—.—	» Brasile	—.—

Mercato di Roma
Listino ufficiale delle merci fuori dazio
Dal di 26 maggio al dì 1 giugno 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da stramo	Quint.	174 —	190 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	161 25	178 75
Vitelli da latte	»	190 —	248 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	160 —	165 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita e piccole partite	»	155 —	160 —
Capretti	»	175 —	180 —
Polli di Toscana	Paio	5 50	6 —
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 50	6 50
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	3 80	4 50
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 80	5 50
Piccioni	»	2 20	2 50
Galline Faraone	»	8 —	8 60
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 20	2 60
Gallinaccetta viva	»	3 50	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 50	3 80
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	34 —	34 50
Grano tenero staz. diverse	»	33 —	33 75
Granone Provincia Romana l. q.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	48 —	49 —
Pasta Romana finissima N. 0	»	77 50	78 —
Pasta id. id. N. 1	»	64 50	65 —
Pasta id. id. N. 2	»	55 50	56 —
Pasta id. id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 50	18 —
Avena staz. Roma	»	26 —	26 50
Avena stazioni diverse	»	25 50	26 —
Orzo da birra	»	21 50	22 —
Patate di Viterbo	»	8 50	9 —
Patate di diverse provenienze	»	7 75	8 —
Cruschello	»	16 50	17 —
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone 1. qual.	»	54 —	56 —
Riso Cimone 2. qual.	»	50 —	51 —
Riso Puglione gigante 1. qual.	»	46 —	48 —
Riso giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	36 —	38 —
Cacaos Para o Maragnone	»	330 —	335 —
Cacaos Ceylan	»	290 —	295 —
Cacaos S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico 1. qual. 0	»	370 —	380 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	360 —	365 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	350 —	370 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapada	»	345 —	355 —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1. qual.	»	325 —	328 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	343 —	346 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	146 50	147 —
Zucchero in panizzani piccoli	»	155 50	156 —
Zucchero extra	»	148 —	149 —
Zuccaro centrifugo	»	145 50	146 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1. qual.	»	305 —	310 —
Burro di Milano 2. qual.	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	275 —	280 —
Formaggio detto a cavallo 1. qual.		183 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	81 —	85 —
Uova in partita scarto piccole	»	65 —	70 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	175 —	185 —
Olii fini	»	160 —	165 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	145 —	150 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	150 —	155 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	45 —	47 50
Vino dei Castelli Romani II qual.	»	35 —	37 50
Vino Monteporzio Catone	»	47 50	50 —
Vino Albano	»	45 —	47 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	40 —	42 50
Vino Barletta superiore	»	45 —	48 —
Vino Bari	»	38 —	40 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	44 —	46 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
A. PAZIELLI.

LUIGI PLANTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1[illegible], Tel. 28-48. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Intieramente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,00,4000

Direzione centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente. Torino. Udine, Venezia, Verona. Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de'la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 6	L. 12	L. 20
» - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gradulto di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILI ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Avvisatori d'incendio

Il signor Charles Smith, a Tynwald (Surrey, Inghilterra), concessionario del brevetto italiano Vol. 260 N. 51 Reg. Att. e N. 89992 Reg. Gen. per il trovato avente per titolo: « Signal automatique d'incendio, è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta 24, MILANO.

Aufgebot

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Königlich sächsische Staatsangehörige Dr. **HANS NACHOD**
seines Standes Privatgelehrter
geboren in Leipzig
27 Jahre alt, wohnhaft in Rom
Sohn des im 58. Lebensjahr zu Wien verstorbenen Kaufmanns Friedrich Nachod, zuletzt wohnhaft in Leipzig und der Marie Nachod geborenen Eisner, ohne Gewerbe, 53 Jahre alt, wohnhaft in Leipzig
und
die griechische Staatsangehörige **LILY EUPHEMIE SOFIA VON HOESSLIN**
geboren in Hermopolis (Syra)
wohnhaft in Athen
Tochter des Rechtsanwalts Dr. Konstantin von Hoesslin, 67 Jahre alt, und der Emilie von Hoesslin geborenen Vryzaki, 67 Jahre alt, ohne Gewerbe, beide wohnhaft in Athen,
beabsichtigen sich miteinander zu verehelichen und diese Ehe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Athen, den 31. Mai 1912.

Der Kaiserliche General-Konsul.
JENTZSCH.

Pubblicazione di matrimonio

Si rende di pubblica notorietà che il suddito sassone Dottor **HANS NACHOD**, di professione letterato, nato a Lipsia, 27 anni d'età, residente a Roma, figlio del commerciante Friedrich Nachod, morto a Vienna nell'età di anni 58, ultimamente residente a Lipsia, e della Marie Nachod nata Eisner, senza professione, 53 anni d'età, residente a Lipsia

e

la suddita greca **LILY EUPHEMIE SOFIA VON HOESSLIN**, nata a Hermopolis (*Syra*) residente ad Atene, figlia dell'avv. dottor Konstantin von Hoesslin, 67 anni d'età, e della Emilia von Hoesslin nata Vryzaki, 67 anni d'età, senza professione, ambedue residenti ad Atene,

intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla Legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto ufficiale.

Atene, li 31 maggio 1912

Il Console Generale dell'Impero Germanico
JENTZSCH.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 [illegible]	55	50	9	18	28	40
	unico	42 [illegible]	[illegible] 0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000 - intieramente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20,400,000

Direzione Centrale MILANO.

Filiali all'estero: Londra.
Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 — a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 ....L. 4.—
» 7 » 2.80	lisci ......L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	8/10 .... » 3.80
» 8 » 3.20	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 ..... » 10.70
» 9 » 3.25	legno ...... » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» ...... » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Perelle .... » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei Gessi. Via Marmorata 93 dalle 15 alle 18.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 103, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo Scultura antica.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino dioscuri di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca.* p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 1?, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica [illegible], dalle 9 al tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo. dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onifrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,20	8,—	10,45 18,—	13,35 19,3?	16,35 22,30
Pisa-Torino	9,5	9,15	14,—	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	9,5	9,1?	14,—	18,5	21,—	24,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	9,5	9,15	14,—	16,5	18,20	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	18,10	19,30		
Tivoli		9,45				21,55	
Civitavecchia	6,5	16,45	18,20				
Frascati	6,35	8,15f	9,30	12,10	16,15 18,55	20,15	17,10 21,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,40	17,30				
Velletri	6,50	12,40	17,30	21,20			
Fiumicino	5,14*	9,15	16,45	18,20			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	18,10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,45	12,— 20,15	14 25 23,15	17,5 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,1?	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,5?	23,50
Ancona-Foligno	0,12a	7,10	8,—	14,35		20,1?	23,15
Milano-Firenze	0,12a	6,50	8,50	18,10	17,20	18,55	22,45
Grosseto	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,30		20,30
Tivoli		7,20			17,25		
Civitavecchia	7,55	13,5	18,20				
Frascati	7,5	8,20	10,50	14,55	19,10 21,55f	20,35 22,30	
Terracina Velletri		9,26		15,5		20,45	
Velletri	8,30	9,26		15,5		20,45	
Fiumicino	7,55	16,10		21,30*	21,50		
Subiaco-Mandela	8,3?			15,30	20,30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,05 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo.
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.28	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO [illegible] terreni, parte anche [illegible]. [illegible] 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI [illegible] F.I.A.T. [illegible] vendesi [illegible]. Per schiarimenti e trattative [illegible] Touring 106481 posta Roma

D'AFFITTARSI

CORSO Umberto I° n. 456 p. 4. Prospiciente sulla via delle Colonnette, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo conveniente. 1230

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA [illegible] 1190

IMPIEGATO SERIO [illegible] Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone su mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni [illegible] Colombi, [illegible] A. Tiberini. [illegible] 1 a lezione [illegible] 11[illegible]

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e [illegible] lezioni di lingua italiana [illegible] Rivolgersi a via [illegible] 2. interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto [illegible] provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie [illegible] posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 1[illegible]

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazione come scrittrice a mano ed anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana int. 1.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a [illegible].

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso libero, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 12[illegible]

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1[illegible]

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali